

28 MAG. 2002

IMMEDIATA ECUTIVITA

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale n. 197 del 24 MAG. 2002

Oggetto: legge regionale 4/83: approvazione progetti culturali anno 2002.

L'anno duemiladue il giorno 24 del mese di MAGGIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	<u>PRESENTE</u>
2) Dott. Rosario	SPATAFORA	- Vice Presidente	<u>PRESENTE</u>
3) Dott. Michele	RAZZANO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) P.A. Mario	BORRELLI	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Giuseppe	LAMPARELLI	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
6) Dott. Raffaele	DI LONARDO	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
7) Dr. Raimondo	MAZZARELLI	- Assessore	<u> </u>
8) Dr. Giorgio C.	NISTA	- Assessore	<u>PRESENTE</u>
9) Rag. Nunzio S.	ANTONINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi al Cittadino, istruita da Giovanni D'Agostino, responsabile dell'unità operativa Cultura e Turismo, qui di seguito trascritta:

PREMESSO che le Associazioni:

1. Cooperativa Sociale "LA SOLIDARIETA'" di Benevento,
2. Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Gruppo di Benevento,
3. SOLOT di Benevento,
4. Società "DANTE ALIGHIERI", di Benevento.

hanno presentato a questa Provincia progetti culturali , per la trasmissione degli stessi alla Regione Campania , ai sensi della l.r.4/83- esercizio 2002;

LETTO i singoli progetti :

1. Cooperativa Sociale "LA SOLIDARIETA'" di Benevento,- prot. n. 11677 del 18.04.2002 - : "Comunità "E' più bello insieme", costo Euro 15068,88;
2. Associazione Nazionale Marinai d'Italia – prot. n. 14671 del 13.05.2002 - : "1° BORSA DI STUDIO" alla memoria del guardia marina CARLO MASTROCINQUE, costo Euro 5000,00;
3. SOLOT di Benevento- prot.n.14749 del 14.05.2002 - : " UN'ORA, UN LIBRO, UN ATTORE – le Lettere vanno a Teatro", costo Euro 22972,80;
4. Società "DANTE ALIGHIERI" di Benevento, – prot. n. 15757 del 22.05.2002 - : " PROGETTO CULTURALE DANTE ALIGHIERI ANNO 2002", costo Euro 20504,00;

SPECIFICATO che la formale approvazione ai soli fini dell'inoltro dei progetti alla Regione, non comporta alcuna spesa per l'Ente Provincia ;

CONSIDERATO che la realizzazione dei citati progetti è da considerarsi un apporto culturale, che aiuta e favorisce aggregazione e scambi socio-culturali tra i giovani;

RITENUTO potersi trasmettere alla Regione Campania copia della presente delibera in uno alle istanze e progetti allegati, specificando che l'inoltro della presente per l'ammissione a contributo ai sensi della L.R. 4/83, non comporta riconoscimento di spesa alcuna a carico della Provincia, in ordine ai costi per la realizzazione dei progetti ed attività educative;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
SERVIZI AL CITTADINO
(Dott. Velleca)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li _____

Il Dirigente del Settore
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(dr. Muollo Sergio)

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore , dr. Raffaele Di Lonardo

A voti unanimi

DELIBERA

1) Prendere atto ed approvare i progetti culturali, per l'esercizio 2002, presentati dalle sotto indicate associazioni:

- COOPERATIVA SOCIALE "LA SOLIDARIETA", - prot. n. 11677 del 18.04.2002 - : "Comunità "E" più bello insieme" costo Euro 15068,88;
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA, - prot.n. 14671 del 13.05.2002 - : "1° BORSA DI STUDIO" alla memoria del guardia marina CARLO MASTROCINQUE, costo Euro 5000,00;
- SOLOT - prot.n. 14749 del 14.05.2002 - : " UN'ORA,UN LIBRO, UN ATTORE - le Lettere vanno a Teatro" costo Euro 22972,80;
- SOCIETA' DANTE ALIGHIERI - prot.N. 15757 del 22.05.2002 - : "PROGETTO CULTURALE DANTE ALIGHIERI ANNO 2002" costo Euro 20504,00;

2) Richiedere alla Regione Campania l'ammissione dei progetti sopra indicati ai benefici previsti dalla legge regionale 4/83, per l'esercizio 2002.

3) Specificare che l'approvazione dei progetti, finalizzata all'inoltro degli stessi per l'ammissione ai contributi di cui alla L.R. 4/83, non comporta riconoscimento di spesa alcuna a carico della Provincia, né partecipazione ai costi per la loro realizzazione.

4) Trasmettere la presente delibera, in uno agli allegati richiamati, alla Giunta Regionale della Campania, Area Generale di Coordinamento - Settore Istruzione e Cultura -

5) Manda la presente al Dirigente del Settore per gli atti successivi.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On.le Carmine NARDONE)

N. 288 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO 28 MAG. 2002

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

28 MAG. 2002

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rinvii nei termini di legge.

il 13 GIU. 2002

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 13 GIU. 2002

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
 Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267).
 E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 13 GIU. 2002

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per (2 copie)

SETTORE SERVIZI AI CITT. il 28-5-02 prot. n. _____

SETTORE _____ il _____ prot. n. _____

SETTORE _____ il 20/5/02 prot. n. 5619

Revisori dei Conti

Nucleo di Valutazione

il _____ prot. n. _____

Cooperativa Sociale
"La Solidarietà s.r.l."

sede legale: via Matarazzo, 23

82100 Benevento

tel. 0824/61056

email: LaSolidarietà@jumpy.it

P.I.: 01061120620

PROVINCIA DI BENEVENTO
PROTOCOLLO GENERALE
Benevento, 16/04/2002
N. 11627
18 APR 2002
RESPONSABILE *[Signature]*

PROVINCIA DI BENEVENTO
17 APR. 2002

Ass. *[Signature]* LONARDO

All'assessorato alla Cultura
della Provincia di Benevento

oggetto: domanda di finanziamento per la realizzazione di iniziative di promozione culturale ex art.4 L. n.4 del 1983 per l'anno 2002

Con la presente la Cooperativa Sociale "La Solidarietà s.r.l.", che attualmente gestisce le attività del Centro Sociale Pomeridiano "E' più bello Insieme" contro il disagio psichico in via Giovan Battista della Salle- Benevento, chiede alla Vostra Amministrazione di voler inoltrare domanda di finanziamento presso la Regione Campania per le attività che riteniamo opportuno svolgere nel corso dell'anno 2002 ai fini del reinserimento sociale dei nostri utenti, previste tra quelle elencate all'art. 4 della legge in oggetto.

Il finanziamento richiesto è di € **15068,88**

Alla presente alleghiamo:

- Copia Progetto "E' più bello Insieme"
- Elenco attività previste per l'anno 2002
- Corsi di promozione culturale e di creatività con relativi preventivi
- Copia atto costitutivo Cooperativa Sociale "La Solidarietà s.r.l."
- Copia Statuto e modifica Statuto Cooperativa Sociale "La Solidarietà s.r.l."
- Copia Codice Fiscale Cooperativa Sociale "La Solidarietà s.r.l."
- Carta dei Servizi della Cooperativa Sociale "La Solidarietà s.r.l."
- Brochure del convegno "L'integrazione socio-sanitaria nella salute mentale. Quali occasioni per il Piano Sociale di Zona".

Grazie per la collaborazione. Distinti saluti.

Il coordinatore del centro "E' più bello Insieme"

Dott. Angelo Moretti

[Signature]

[Handwritten signature]

Cooperativa Sociale
"La Solidarietà"

Gruppi Giovanili di
Volontariato Vincenziano

Unità Operativa di
Salute Mentale BN1

Centro Sociale Comunitario Autogestito

"E' più bello insieme"

Sintesi schematica del progetto

Nome del progetto:	Comunità "E' più bello insieme"
Soggetti partner operativi:	Cooperativa Sociale "La Solidarietà", Gruppi Giovanili di Volontariato Vincenziano, Unità Operativa per la Salute Mentale di Benevento
Soggetto proponente:	Gruppi Giovanili di Volontariato Vincenziano
Soggetto Coordinatore:	Cooperativa Sociale "La Solidarietà"
Finalità:	Inclusione sociale dei sofferenti psichici; lotta allo stigma della malattia mentale.
Destinatari del progetto:	Persone in cura presso l'U.O.S.M. di Benevento; soggetti emarginati in condizioni di fragilità psico-sociale, in numero flessibile dai 30 ai 40 soggetti.
Sede del progetto:	Struttura di proprietà dell'Arcidiocesi di Benevento in via Giovan Battista della Salle, messa a disposizione del centro sociale comunitario autogestito, in comodato d'uso, per l'anno 2002.

Il nostro Know-how (la nostra storia)

Il progetto "Comunità E' più bello insieme" trova le sue radici in un'esperienza di volontariato portata avanti dai Gruppi Giovanili di Volontariato Vincenziano della Regione Campania in collaborazione con lo staff medico e tecnico dell'U.O.S.M. di Benevento, realizzata dal 05/08/01 al 24/08/01, presso l'ex-Istituto San Vincenzo De Paoli di Benevento, in via Marco da Benevento 8/10.

L'esperienza estiva, denominata "E' più bello insieme", fu rivolta ad una ventina di giovani in cura presso l'U.O.S.M. di Benevento, segnalati dagli stessi psichiatri, nell'ambito dei progetti personalizzati dei singoli pazienti.

In particolare il "campo solare" mirava a raggiungere tutti coloro che, affetti da una qualsiasi patologia mentale, vivessero o rischiassero di vivere tutto l'anno nell'emarginazione sociale, oltre ad essere esclusi dagli ambiti lavorativi a causa della loro fragilità psichica.

L'incontro tra i giovani vincenziani di Benevento ed l'Unità Operativa di Salute Mentale BN1 ha inizio quando alcuni volontari, dediti all'assistenza domiciliare dei fratelli sofferenti, vengono a conoscenza di più casi di schizofrenia e depressione giovanile. Di fronte a tale conoscenza la relatività degli interventi domiciliari, utilissimi per altri tipi di sofferenze (come per gli anziani soli ed allettati o i disabili fisici e psichici non deambulanti) fu subito evidente. Così, presi i contatti con gli psichiatri alle cui cure tali giovani schizofrenici e depressi erano affidati, si arrivò alla constatazione, in accordo con gli stessi medici, che l'obiettivo dell'autopromozione del prossimo, fine ultimo di ogni azione di volontariato, fosse raggiungibile solo attraverso la realizzazione di spazi di socializzazione adatti al lento recupero dei sofferenti psichiatrici.

I giovani vincenziani decisero, così, di proseguire nel proprio servizio domiciliare in attesa di creare spazi sociali organizzati per la accoglienza e riabilitazione dei sofferenti psichiatrici.

L'occasione, subito accolta con grande entusiasmo anche dall'intero staff dell'Uosm, arrivò nel maggio del 2001 grazie alla messa a disposizione, da parte dell'ordine delle Figlie della Carità, dell'intero Istituto San Vincenzo De Paoli, in via Marco da Benevento 8/10, a costo zero.

Dal 05/08/01 al 24/08/01 si diede vita al campo-comunità "E' più bello insieme". Strutturato sulla falsariga dei "campi solari" estivi, gestito a mo' di comunità riabilitativa.

Gli ospiti del campo, utenti del Centro di Salute Mentale, giungevano all'Istituto verso le ore 9.30, alcuni autonomamente, altri grazie ad un pulmino, di proprietà dell'ordine delle Figlie della Carità, guidato dai volontari vincenziani.

Le Attività del campo estivo.

Primi appuntamenti della mattinata erano:

- Breve momento di preghiera comunitario, con riflessione spontanee sulle "speranze giornaliere" degli ospiti;
- Riunione per la divisione delle attività.

Le attività quotidiane si suddividevano in due categorie:

1. Attività di autogestione:

- ✓ Gruppo Cucina
- ✓ Gruppo Pulizia
- ✓ Gruppo Giardinaggio e cura degli ambienti esterni
- ✓ Gruppo pulizia refettorio
- ✓ Gruppo per il lavaggio delle stoviglie

2. Attività creative:

- ✓ Gruppo Teatro
- ✓ Gruppo Disegno
- ✓ Gruppo Bricolage
- ✓ Gruppo Giochi (ping-pong, bigliardino, balli vari)

Due categorie di attività che davano il senso di "comunità" ed entro cui tutti potevano scegliere di assecondare e sviluppare le proprie attitudini e capacità, per scoprirsi veramente di aiuto e supporto alla Campo.

Fatta eccezione dell'attività teatrale, per la quale la presenza fissa delle stesse persone è indispensabile alla riuscita della rappresentazione, ogni giorno tutti i presenti sceglievano liberamente, sia nella prima riunione della giornata sia nel secondo incontro organizzativo, che si teneva alle 16, l'attività di autogestione o creativa.

L'utilità formativa di questo continuo interscambio di compiti era evidente: chi cucinava si rendeva conto dell'importanza della sua attività per la realizzazione della rappresentazione teatrale o per i lavori di bricolage; così come chi si dedicava alle attività creative comprendeva come il gruppo pulizia e di cucina rendeva loro un indispensabile servizio. Maturando così in tutti il senso di responsabilità e di attiva partecipazione per la riuscita della vita comunitaria.

Dopo pranzo chi avvertiva l'esigenza di riposarsi aveva stanze da letto a sua disposizione. Coloro che preferivano restare svegli passavano circa un'ora e mezzo in attività libere e varie, come il canto, due chiacchiere, una partita a ping-pong, ecc.

Alle 18 ci si rincontrava tutti per un momento assembleare di verifica della giornata. In questi momenti di verifica sono state utilizzate tecniche di animazione varie miranti a coinvolgere tutti nella discussione, al fine di raggiungere gli obiettivi dell'autoaccettazione, dell'inclusione e dell'allontanamento della paura del confronto sociale.

Alle 19, circa, gli ospiti tornavano alle proprie case, accompagnati dai volontari o autonomamente.

Già in sede di attuazione del campo estivo molto valido è stato l'aiuto apportato al volontariato vincenziano dalla **Cooperativa Sociale "La Solidarietà"** la quale non solo ha preso parte alle varie attività organizzate, in spirito di gratuità, ma ha anche sostenuto l'iniziativa con un proprio impegno economico e mettendo un personal computer a disposizione del campo

Manifestazioni realizzate durante il campo estivo.

Tutte le attività sono state orientate al perseguimento di realizzazioni precise. In particolare, nel corso delle tre settimane, sono state organizzate due manifestazioni:

1. Sabato 11/08/01:

- Rappresentazione teatrale del primo atto di "Natale in casa Cupiello"
- Fiera del dolce
- Galleria d'arte
- Realizzazione, da parte del gruppo bricolage, della scenografia utile per la commedia teatrale.

2. Giovedì 23/08/01:

- Rappresentazione teatrale del secondo atto di "Natale in casa Cupiello"
- II fiera del dolce
- Mostra di quadri e di poesie, realizzati e composte anche in periodi antecedenti al campo solare
- Momento di confronto e testimonianza con rappresentanti delle Istituzioni civili ed ecclesiastiche locali.

Il Follow up del Campo Estivo "E' Più Bello insieme"

Sulla base di questa positivissima esperienza estiva è maturata negli organizzatori, sia dei G.g.v.v. sia dell'U.O.S.M. la convinzione dell'opportunità di dare continuità al centro comunitario.

Pur nell'impossibilità di godere di spazi ampi di socializzazione in cui realizzare centri-diurni semiresidenziali, dove condividere quotidianamente circa otto ore (dato che la struttura delle Figlie della Carità, così come i partner già sapevano fin dal maggio 2001, è stata presa in fitto da una scuola privata), ci si è resi conto dell'**urgenza** di dar continuità al campo-solare anche solo con un **centro pomeridiano**, della durata di circa tre ore e mezza giornaliere, che serva a mantenere vivi i risultati del campo solare. L'occasione si è avuta grazie alla messa a disposizione, da parte dell'ordine dei Missionari Vincenziani, di un locale di circa settanta metri quadri, cui è annesso un ampio parcheggio.

Da metà settembre, così, i venti giovani riuniti dalla comunità estiva "E' più bello Insieme" sono tornati ad incontrarsi e ad aiutarsi nel cammino riabilitativo comune.

Da allora i Gruppi Giovanili di Volontariato Vincenziano, l'U.O.S.M. di Benevento e la Cooperativa sociale "La Solidarietà" hanno stretto un partenariato al fine di tenere aperto il centro tutta la settimana, dal lunedì al sabato, dalle 15.30 alle 19.00.

Tale partenariato si fonda sulla suddivisione dei turni (per cui l'Uosm copre due giorni alla settimana, la cooperativa uno, e i giovani vincenziani il resto, pur essendo presenti anche nei due giorni coperti dall'Uosm); e nella condivisione degli obiettivi sociali e terapeutici del centro pomeridiano.

Ciò che interessa sapere sulla storia attuale dei tre soggetti coinvolti nel progetto è che il volontariato vincenziano giovanile ha fatto domanda per diventare socio volontario della cooperativa "La Solidarietà"; il presidente dei gruppi giovanili di volontariato vincenziano insieme ad altri due volontari è diventato socio cooperatore de "La Solidarietà" e in questa nuova veste copre la carica di responsabile dei servizi socio-sanitari e socio-educativi della Cooperativa medesima; il dipartimento di Salute Mentale ha stretto un accordo-accreditamento di carattere "territoriale" con cinque cooperative sociali, corrispondente ai cinque distretti Asl della provincia di Benevento, al fine di favorire, migliorare e controllare l'apertura al privato-sociale nel campo dell'affidamento dei servizi socio-sanitari, e al fine dell'inserimento lavorativo degli utenti del Dsm all'interno delle cooperative sociali di tipo b (cioè di lavoro o produzione) ex art. 1 legge n. 381 del 1991. La Cooperativa sociale "La Solidarietà" costituisce l'organizzazione no-profit accreditata per l'ambito della UOSM di Benevento.

Obiettivi del Centro Sociale Pomeridiano (realizzato a partire dal settembre 2001 ed ancora attivo)

- **La maturazione del senso di appartenenza e di non esclusione.**

Tutte le attività sono svolte all'insegna dell'autogestione comunitaria. Si lavora perché ogni membro del centro senta sua l'iniziativa e si avverta parte attiva di essa.

- **La crescita del sentimento di autostima.**

I partecipanti della "Comunità E' Più bello Insieme" vengono aiutati dagli operatori, dai volontari e dagli psichiatri a trovare all'interno del centro pomeridiano il proprio spazio creativo. I soggetti partner del progetto accompagnano i membri della comunità nella realizzazione di lavori propri (come la pubblicazione di poesie, le rappresentazioni teatrali, le mostre di quadri).

- **Il senso di autoaccettazione nel gruppo**

Anche al di là delle realizzazioni creative, i momenti di incontro e verifica comunitari servono a comunicare a ciascun membro l'importanza che la sua vita e la sua serenità hanno per la comunità.

- **L'offerta dell' "alternativa" possibile**

Pensiamo sia molto utile per la salute mentale offrire a tutti i sofferenti psichiatrici la consapevolezza che esiste un centro pomeridiano pronto ad accoglierli tutti i giorni, dal lunedì al sabato. Un centro aperto al confronto, propositivo, ma anche solo e semplicemente accogliente. Che si spinge fino ad essere ospitale nei confronti dell'eventuale *voglia di non fare* del sofferente psichico.

Quanto alle attività creative e ricreative specifiche, data la forma autogestita della comunità "E' più bello insieme", non si ritiene opportuno tracciare un programma dettagliato per l'intero anno sociale. E' importante invece stabilire, contrattare, insieme ai membri del centro le attività almeno mese per mese, finalizzando ogni "laboratorio" al raggiungimento di un obiettivo preciso. Così come per le attività ricreative insieme si decideranno giorni e modi per organizzare feste, gite, tornei, ecc..

Attività realizzate dal centro sociale pomeridiano "E' più bello insieme".

- 02/12/2001: Manifestazione di poesia a cura dei ragazzi del centro per l'inaugurazione del centro pomeridiano alla presenza del Sindaco D'Alessandro, L'Arcivescovo Serafino Sprovieri e l'assessore ai servizi sociali Mario Pasquariello.
- 09/02/2002: Festa in maschera con le famiglie dei membri del centro sociale comunitario pomeridiano.
- 24/02/2002: Gita a Campitello Matese (Cb), 33 partecipanti.
- 20/03/2002: Convegno su "L'integrazione socio-sanitaria nella salute mentale. Quali occasioni per il Piano di Zona". Intervengono il dott. Michele Gargiulo, psichiatra napoletano presidente delle Cooperative Sociali "L'Aquilone"; il prof. Michele Di Nunzio, psichiatra dell'Asl Roma2; il prof. Paolo Pacchiarotti, docente alla Libera Università Maria Santissima dell'Assunta, Roma. A seguito delle relazioni si è svolta una tavola rotonda con le autorità civili e sanitarie locali. Dopo il convegno gli intervenuti si sono recati presso il centro pomeridiano per assistere ad una manifestazione di disegno e poesia realizzata da due persone del centro.
- 01/04/2002(*lunedì in albis*): Gita a Formia (Lt), 41 partecipanti.
- 20-21/04/2002: Vendita di beneficenza "Una pianta grassa per la salute mentale". Il ricavato è stato destinato per il sostegno alle attività del centro pomeridiano.

Attività feriali

Durante la settimana il centro è aperto dalle 15.30 alle 19.00.

Ogni mese, ai fini dell'autogestione, vengono "contrattualizzate le attività da svolgere.

Per il mese di marzo 2002 il calendario settimanale delle attività è stato il seguente:

- ❖ Lunedì: Gruppo-Discussione (a cura di Angelo Moretti, coop. soc.)
- ❖ Martedì: Attività di Bricolage (coordinate da Maria Laura Moretti, ggvv)
- ❖ Mercoledì: Laboratorio Musicale (a cura di Giorgio Stefanelli, coop. soc.)
- ❖ Giovedì: Attività di Bricolage (coordinate da Maria Laura Moretti, ggvv)
- ❖ Venerdì: Balli di gruppo (condotti da Cosimo Maio, coop. soc.); punto a croce (con Concetta e Barbara Cutispoto, ggvv).
- ❖ Sabato: Attività aggregative varie e verifica della settimana (a cura di Concetta Cutispoto ed Angelo Moretti).

Attività dal 15 Maggio 2002

A partire dal 15 maggio 2002 il Centro Sociale "E' Più bello Insieme" ha intenzione di dare inizio ad una serie di attività creative strutturate nel tempo, tra le quali si tiene in grande considerazione ai fini della legge n. 4/1980:

- ✓ Un laboratorio Musicale che terminerà nella produzione di un cd nel mese di Novembre (24 incontri)
- ✓ Un laboratorio Teatrale (Tutti i martedì ed i giovedì) che terminerà in una rappresentazione teatrale
- ✓ Un laboratorio di Ceramica
- ✓ Un laboratorio di poesia

Il costo totale per le suddette attività da svolgersi all'interno del Centro è di

€ 4454,88 per il laboratorio musicale (come da allegato)

€. 4364,00 per il laboratorio di ceramica (come da allegato)

€. 4250,00 per il laboratorio teatrale (come da allegato)

€. 2000,00 per allestimento biblioteca per laboratorio di poesia

Per un totale di:

€. 15068,88

COOP. SOCIALE "LA SOLIDARIETA'"
CENTRO SOCIALE COMUNITARIO AUTOGESTITO:
"E' PIU' BELLO INSIEME"
VIA G.B LA SALLE
82100 BENEVENTO

PREMESSA

Dall'infanzia alla vecchiaia, l'avventura di esistere è legata ai nuovi modi di identificarci, di trovare nuovi copioni alle situazioni della vita in sintonia con l'evoluzione del Sé profondo. Per crescere l'uomo ha bisogno d'essere poco ingabbiato in una sola dimensione, di essere piuttosto libero di abbracciare più copioni: questo stato si avvicina alla dimensione del gioco, inteso come indice di sanità, poiché chi gioca è automaticamente libero da grosse strutturazioni che bloccano lo sviluppo della persona. Questo tipo di teatro di gruppo e di ricerca è un teatro poco visibile in quanto non ha troppe necessità, né obiettivi legati al successo, ma è legato solo ad un ideale sociale, a un desiderio di stare insieme in modo costruttivo. Potremo definirlo come una "situazione di relazione", non incentrata sullo spettacolo, ma sul percorso per arrivare allo spettacolo. Proprio questa relazione autentica con gli altri e la funzione di smascheramento del mezzo teatrale, ridanno libertà di attivare qualcosa di vivo e vero nella persona, qualcosa che cerca un'occasione per poter manifestarsi. Nel gruppo è bandita l'indifferenza, vera morte emotiva e le resistenze al cambiamento diventano testimonianza di un desiderio di superare i propri limiti. Il gruppo non è un'istituzione o per lo meno non si riconosce come tale; ciascuno dona, inconsapevolmente. Nel gruppo teatro, ogni persona è continuamente invitata ad essere se stessa e a liberarsi da ogni maschera difensiva, reticenza o paura. Questo tipo di teatro è quello che vogliamo proporre.

Se è vero che l'arte è un'invenzione metodologica, l'arte del teatro si basa essenzialmente sui metodi di recitazione che a loro volta tengono conto di tre fattori dinamici: lo spazio, il tempo e la percezione.

Lo spazio dove avviene la performance non è solo uno spazio fisico, è anche lo spazio psicologico e ha a che fare con la situazione ambientale, temporale e modale dell'accadimento.

Il tempo della rappresentazione non può essere né passato, né futuro, ma solo presente anche se, nel vissuto, è un tempo dilatato in quanto tendente al sogno ad occhi aperti. Un tempo presente che attinge dal passato ed è proiettato nel futuro. Infine la percezione intesa come la modalità personale di guardare e di essere visti. Ogni metodologia fa i conti con questi tre fattori variabili e quindi sarebbe meglio concepire il teatro, non come una tecnica precisa, ma come un processo dove, per

esempio, sonorizzando il respiro, nasce la voce e creando uno squilibrio corporeo, succede il movimento. L'attore subisce dei processi di trasformazione che gli permettono di trovare un'identità nuova. Questa identità nasce nel momento magico in cui dà vita ad un personaggio e poi cerca di coinvolgere il pubblico con sé entro un altro universo emotivo. Ma ogni attore ha la sua strada da percorrere, il suo metodo.

Le prime lezioni, servono alla conoscenza degli altri e del luogo in cui si va ad operare.

Gli obiettivi sono: la formazione di gruppo omogeneo, la vocalità, il corpo: elementi essenziali dell'arte teatrale. Un primo approccio è l'appropriazione dello spazio scelto come scena (il palcoscenico) in cui inventare ed esprimersi con altri e la consapevolezza che al di fuori di quello spazio si esce dal gioco e si diventa pubblico. Scegliere un percorso didattico, fondato sulla valorizzazione delle capacità dei singoli è l'obiettivo : una ricerca delle piccole (ma solo perché in "Formazione") capacità individuali. Ogni discorso durante il lavoro è "tutti molto", che sta ad indicare non le nostre aspettative, ma le peculiarità, che vanno incentivate e aiutate a venir fuori.

Questo perché non è nostro fine creare attori, né avere l'ansia della prestazione.

LINDA OCONE

PROGETTO:

Il progetto ha la finalità di svelare, attraverso il coinvolgimento diretto, i passaggi che portano alla realizzazione di una rappresentazione teatrale, attraverso lo studio di più tecniche e l'incontro con professionisti del settore.

Intendiamo proporre un ventaglio il più ampio possibile di forme espressive tale da rispondere in maniera adeguata alle diverse attitudini delle persone coinvolte nel progetto.

Avremo quindi, oltre alla recitazione, approfondimenti su dizione, mimo, improvvisazione.

La rappresentazione finale potrà quindi utilizzare tecniche diverse l'una dall'altra, in base alle preferenze e alle caratteristiche espresse dal gruppo.

Argomenti del programma

- ❖ Giochi per la formazione del gruppo
- ❖ Improvvisazione verbale e non verbale
- ❖ Recitazione, strumento voce, strumento corpo
- ❖ Mimo – giochi di ruolo
- ❖ Preparazione spettacolo, lettura a tavolino, costruzione dei personaggi.

(il programma dei singoli incontri sarà specificato nella programmazione definitiva e decisa con gli operatori e l'Associazione)

Orari e durata degli incontri

N. 2 incontri a settimana di due ore per un totale di 25 incontri da maggio fino a luglio e ripresa del laboratorio a settembre fino alla rappresentazione nel mese di dicembre per un totale in questa seconda parte del progetto di 30 lezioni, da svolgersi in orario pomeridiano (presumibilmente dalle 16.30 alle 18.30) Si prevede un numero di partecipanti di circa 15 persone e si consiglia la presenza di 2 operatori. La considerazione dei desideri e la constatazione delle preferenze del gruppo (riferendosi al programma didattico o ad altre motivazioni espresse con i promotori del progetto), caratterizzeranno la scelta dello spettacolo finale da proporre.

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono:

- ◆ **Sviluppare** le capacità espressive
- ◆ **Fornire** una serie di sostegni attraverso l'utilizzazione continua di stimoli e suggestioni
- ◆ **Superare** la timidezza e l'introversione affrontando la presenza, prima dei compagni poi di un pubblico, rendendo visibili emozioni e sentimenti.
- ◆ **Migliorare** il controllo del comportamento individuale in situazioni diverse.
- ◆ **Affinare** la capacità di lavorare in gruppo.
- ◆ **Recuperare** la capacità di contribuire proficuamente ad un progetto d'interesse comune.
- ◆ **Imparare** ad accettare le regole

PREVENTIVO SPESA

LABORATORIO:

N° 1 OPERATORI PER ORA € 26,00 x 110 ore = € 2.860,00 + ritenuta d'acconto da parte dell'ente pari al 20% dell'importo.

(55 INCONTRI PER UN TOTALE DI 110 ORE X 2 OPERATORI =220 ORE)

ALLESTIMENTO SPETTACOLO:

LUCI E FONICA € 770,00

SCENOGRAFIA € 360,00

COSTUMI 260,00

FITTO DEL TEATRO

Coop.Soc. "La Solidarietà"
Via Matarazzo – 23
82100 – Benevento
P.Iva 01 061 120 620

PROGETTO "*Fa-Re musica*"

Che cos'è il progetto *Fa-Re musica*? E' la scommessa di un gruppo di persone che credono nell'importanza della musica come terapia rivolta a soggetti portatori di uno svantaggio psichico. Ma la "musicoterapia" (ovvero terapia che si serve della musica per andare incontro a soggetti affetti da deficit e da handicap) è una disciplina che esiste già da tempo e non è dunque un'esperienza nuova. Ma allora la scommessa qual è?

La risposta è contenuta nel nome stesso del progetto: "*fa-re musica*".

Musicoterapia infatti non è fruizione passiva della musica, ma è *fare musica*, comporre musica, magari anche arrivando a produrre un cd.

E' possibile comporre musica quando si parla di soggetti affetti da deficit e da handicap? E addirittura si può mettere in preventivo la produzione di un cd?

Si, è proprio questa la scommessa!

Come fa-re

La nostra idea è quella di individuare 10 soggetti affetti da disagio psichico a cui rivolgere il progetto ed attivare dei corsi di formazione rivolti alla conoscenza dei principali strumenti musicali al fine di produrre un compact disc; ne consegue che l'attività deve necessariamente essere distinta in tre fasi:

prima fase: attività finalizzata alla conoscenza dei principali strumenti musicali; che prevede:

- 2 incontri settimanali di un' ora ognuno (16 incontri in tutto per una durata complessiva di 16 ore) in cui viene stimolata la creatività dei soggetti attraverso l'uso di determinati strumenti musicali

seconda fase: finalizzata all'acquisizione del materiale prodotto e alla realizzazione in uno studio di registrazione del compact disc; che prevede:

- 2 incontri settimanali (8 incontri in tutto per una durata complessiva di 8 ore) in cui vengono scelte le musiche che il gruppo è riuscito a realizzare, sia brani inediti, sia libere interpretazioni di brani esistenti e si procede alla registrazione della produzione artistica in uno studio di hard disk recording.

terza fase: finalizzata all'ideazione della copertina del compact disc e alla produzione dello stesso; che prevede:

- la realizzazione e scelta di un disegno che possa essere utilizzato per la copertina, e la produzione vera e propria di 500 copie del compact disc in una casa di produzione di Casoria.

quarta fase: finalizzata alla presentazione del cd alla comunità territoriale, con la realizzazione di un "concerto di Natale", e vendita dei cd il cui ricavato servirà a sostenere le attività creative del centro sociale comunitario "E' più Bello Insieme" contro il disagio psico-sociale.

Metodologia

Tale attività, oltre ad avere una funzione squisitamente riabilitativa dei partecipanti, ampiamente dimostrata dalle esperienze già consolidate nel campo della *musicoterapica attiva* ha a nostro avviso anche il pregio di riuscire a creare all'interno del gruppo un'interdipendenza del compito. Lewin (1948), per quanto riguarda i processi di gruppo affermò infatti, che è molto importante l'esistenza di una certa interdipendenza negli scopi dei membri del gruppo: dove il **compito** è tale che i risultati di ciascun membro hanno delle implicazioni per i risultati dei suoi compagni.

Queste implicazioni possono essere positive e negative (in base ai risultati raggiunti), ma nel nostro caso possiamo solo dire che:

comunque vada sarà un successo!

Quali gli strumenti necessari?...

Gli strumenti più adatti ad essere usati in Musicoterapia sono gli **strumenti a percussione**.

Questi consentono un contatto più incisivo con il corpo, in quanto stimolano le ossa lunghe degli arti inferiori e superiori e, attraverso il ritmo coinvolgono maggiormente il corpo di chi suona o di chi ascolta. Inoltre hanno una struttura semplice e quindi sono facili da suonare anche per chi ha difficoltà ad esprimere la propria creatività. Il nostro progetto però prevede anche l'uso di **una o più tastiere**, di **una o più chitarre** perché altrimenti riuscirebbe difficile produrre un brano musicale solo con strumenti percussivi; e perché no anche l'uso di quel favoloso strumento di cui ci ha dotati la natura: **la voce**.

Fortunatamente gli strumenti necessari sono già a nostra disposizione, dunque le spese relative al loro acquisto non saranno inserite nello schema dei costi.

Schema dei costi

<i>1 esperto di musica</i>	€ 27.37 (ad ora) per un totale di € 656,88
<i>Studio di registrazione</i>	€ 600 (lavorazione e missaggio)
<i>Casa di produzione cd</i>	€ 2,58 (per ogni cd, compreso libricino interno, jewel case e cellophan per imballaggio) per un totale di € 1290
<i>Progettazione grafica della copertina</i>	€ 200
<i>Bollini S.I.A.E.</i>	€ 258
<i>Iscrizione e deposito dei brani alla S.I.A.E. (nel caso di brani inediti)</i>	€ 250 circa
<i>Spese sostenute per viaggi da fare a Roma per documentazione S.I.A.E., a Casoria per la realizzazione dei cd, alla sede dello studio di registrazione per la realizzazione del master e relativo trasporto dei partecipanti</i>	€ 400 circa
<i>Spese relative alle basi musicali su cui i ragazzi dovranno suonare o cantare, realizzate dallo studio di registrazione</i>	€ 100 a base (per 5 basi il totale è di € 500)
<i>Spese per la realizzazione del concerto di Natale</i>	E. 300

Per la realizzazione di circa 5 brani il costo totale del progetto è **€ 4454.88.**

Ceppaloni, Aprile 2002

Al responsabile
del centro comunitario "E' più bello insieme"
di Benevento

Progetto

GIOCANDO CON LA CERAMICA

Sviluppare la creatività attraverso la lavorazione della ceramica

CORSO BASE DI LAVORAZIONE DELLA MAIOLICA

Docente: Maestro d'Arte Rossi Marcella

Il corso è destinato ai membri della comunità " E' più bello insieme", seguiti da un insegnante qualificata ed esperta del settore; esso fornisce le nozioni tecniche e pratiche fondamentali dei processi di lavorazione dell'argilla e della esecuzione di manufatti in maiolica decorata.

PREMESSA

Il progetto "*Giocando con la ceramica*" si propone di realizzare un approccio artistico ed artigianale, attraverso la lavorazione della ceramica, adatto a ragazzi ed adulti, per offrire stimoli nuovi ed elementi essenziali per arricchire il proprio bagaglio di conoscenze e crescere artisticamente.

La manipolazione della creta e la produzione di manufatti foggianti e decorati, contribuiscono a sviluppare nell'allievo una maggiore armonia della personalità, a stimolare la creatività e la sensibilità verso l'arte, nonché individuare, nella riscoperta della manualità, un'eventuale fonte di scelta lavorativa.

INTRODUZIONE

Il corso di ceramica si avvale di un maestro d'arte di pluriennale esperienza, il quale offre ad ogni singolo allievo la preparazione e l'attenzione necessaria affinché ognuno possa realizzare dei manufatti artigianali.

L'obiettivo è mantenere il più possibile integra la spinta creativa ed espressiva, così da riconoscere in ognuno le vere qualità e doti, evidenziandone l'unicità.

La manipolazione della creta e la decorazione possono contribuire a dare maggior valore al mondo interiore di ogni persona, introdurre cioè nella propria giornata un elemento che permetta di liberare le proprie emozioni, esprimere concretamente i propri sentimenti attraverso l'utilizzo di un mezzo antico e riccamente espressivo:

..... 'fare' ceramica, significa sì produrre oggetti belli e fatti a mano ma anche vivere un momento di scoperta, di espressione emozionale per stabilire un miglior rapporto con se stessi e quindi con gli altri, l'usare il proprio corpo, le proprie mani, conquistando gradualmente, il poter creare, il saper fare, il sentirsi artefici di un mondo di piccole meraviglie..... un mondo che da serenità.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni generali sulla ceramica
- Accenni storici
- Classificazioni delle ceramiche
- Introduzione teorica e dimostrativa sulle fasi della lavorazione dell'argilla: foggatura, essiccazione, cottura.
- Esercitazione pratica: manipolazione dell'argilla - esecuzione di manufatti.
- Esercitazione pratica: smaltatura e decorazione a pennello.

Il programma sarà rivolto alla produzione di oggetti d'uso (vasi, tazzine, vassoi, contenitori, mattonelle decorative etc.).

Al termine del corso seguirà una esposizione pubblica di tutti i manufatti realizzati, con itinerario didattico ed esplicativo.

Struttura del corso

Per un miglior rendimento si propone l'attivazione del corso per un periodo di tre mesi; periodo da verificare al momento in accordo con le esigenze dell'organizzazione e dei partecipanti.

Ogni lezione può svolgersi durante due o tre ore di attività.

Può essere strutturato quindi nel seguente modo:

- 24 lezioni – realizzando due lezioni settimanali della durata di due ore ciascuna.

Le lezioni si terranno presso i locali della sede dei gruppi di volontariato Vincenziano, in via Giovan Battista della Salle a Benevento; ove verrà allestito un laboratorio attrezzato e funzionale allo svolgimento delle varie fasi di lavorazione della ceramica.

Preventivo per un corso di ceramica di circa 20 allievi, strutturato in 24 lezioni della durata di due ore ciascuna.

Così strutturato comporta un costo totale €. 4364,00

PREVENTIVO PER PUNTI

- **Acquisto materiali:**

n° 15 pani di argilla da kg.25, n°10 confezioni di colori per decorare, n° 20 pennelli di varie misure, n°10 stecche in bosso, n° 25 mattonelle in terracotta, smalto lucido Kg. 50. (la quantità ed i costi possono variare a seconda del numero degli allievi).

Totale spesa di €. 400

L'eventuale rimanenza di materiale resterà alla comunità per successive esperienze.

- **Acquisto attrezzatura di base:**

Forno per la cottura della ceramica €. 1540,00

Accessori per forno €. 100,00

N° 6 Torniette da tavolo €. 200,00

Totale spesa €. 1840,00

- **Spese extra:**

comprendono le spese di viaggio e di trasporto materiali, le ore di lavoro extra, l'usura di attrezzatura o materiale extra, eventuale assicurazione per corsisti.

Totale spesa €. 300

- **Retribuzione Maestro d'Arte:** per ogni ora di lezione €. 28

Totale spesa di €. 1344,00

Retribuzione un collaboratore : per ogni ora di lezione €. 10

Totale spesa di €. 480,00

Il costo totale potrà essere verificato al momento in base alle esigenze stabilite.



Associazione Nazionale Marinai d'Italia
 Gruppo Guardia Marina
 Carlo Mastrocinque
 BENEVENTO

Sede Provvisoria A. N. M. I.
 c/o Ass. Naz. Comb. Red.
 Via Arco Traiano, 4 - 82100 BENEVENTO

Benevento, li 8 Maggio 2002

Prot. n. 29/02

OGGETTO: Legge regionale
 N° 4 del 3/01/1983.=



e p.c.

Spett.le Amm.ne Prov.le
 Assessorato alla Cultura
 BENEVENTO
 Dirigente S.T.A.P. 08
 Servizio Cultura
 Via Traiano, 42
 BENEVENTO

PROVINCIA DI BENEVENTO
 10 MAG. 2002

Ass. DI LONARDO

Ill.mo Sig. Assessore alla Cultura, l'A.N.M.I. di Benevento pone alla Sua cortese attenzione l'iniziativa, allegata alla presente istanza, da attuarsi secondo le modalità e nei termini previsti dalla Legge di cui all'oggetto.

In attesa di un positivo riscontro si porgono i più distinti saluti.=



IL PRESIDENTE I
 (Angela IASIELLO)

[Handwritten signature]

N.B.

Si allega lo Statuto dell'Associazione

PROVINCIA DI BENEVENTO
 Assessore Culturale Turismo
 Data Arrivo
 N. 6.27...

PROVINCIA DI BENEVENTO
 PROTOCOLLO GENERALE
 Data arrivo
 N. 16671

RESPONSABILE

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA**

BENEVENTO

I BORSA DI STUDIO

alla memoria del guardia marina

CARLO MASTROCINQUE
(05/11/56 – 03/03/77)

Associazione Nazionale Marinai d'Italia
Gruppo Guardia Marina "Carlo Mastrocinque"
BENEVENTO

PREVENTIVO DI SPESA

PER LA SUDETTA INIZIATIVA E' PREVISTA UNA SPESA DI 5000 EURO

CODICE FISCALE PRESIDENZA NAZIONALE A.N.M.I. = R O M A =

8 0 2 1 6 9 9 0 8 2



IL PRESIDENTE
(Angelo CASIELLO)

Dal NASTRO AZZURRO anno XXVII n.2

Feb. Mar.1977

“Consideriamoli come nostri figli..... li ricorderemo con amore di padri e di fratelli maggiori; ma il nostro sentimento e la nostra pietà è rivolta altresì ai familiari tutti: alle madri,alle sorelle,alle promesse spose di questi ragazzi ai quali sorrideva la vita,che si preparavano con entusiasmo a divenire i comandanti delle belle navi d'Italia.....”

Con queste parole si rendeva partecipe il popolo italiano di un'immane tragedia.

Trentotto Cadetti dell'Accademia Militare di Livorno, un ufficiale e cinque uomini d'equipaggio trovarono la morte su un Ercules della 46°aereo-brigata, precipitato alle 15,25 del tre marzo 1977 sul crinale boscoso del monte Serra, tra Pisa e Lucca.

Tra le giovani vite spezzate c'era anche quella del guardia marina “Carlo Mastrocinque”.

Breve Biografia

Figlio unico , nacque da genitori originari di Torrecuso e Vitulano il 5/11/56 a Napoli dove frequentò la scuola elementare e quella media .
Conseguì la maturità scientifica nel 1975.

Alunno modello,figlio devoto, spinto da una innata passione per il mare e la vita militare tentò il concorso all'Accademia Militare di Livorno.
Risultato idoneo si distinse per la volontà,l'entusiasmo e le elevate qualità morali.

Il 3/3/77 scomparve in seguito alla sciagura aerea del monte Serra.

La borsa di studio che l'A.N.M.I. di Benevento intende promuovere sarà vincolata ad un concorso , rivolto agli alunni delle scuole medie inferiori di Benevento e provincia. L'Associazione provvederà alla stesura del Bando di Concorso, alla nomina della Commissione per la valutazione dei lavori e alla manifestazione durante la quale sarà assegnata la borsa di studio.

Si spera di dare un concreto aiuto ai ragazzi che risulteranno meritevoli ,ma soprattutto che questa triste vicenda sia per tutti momento di riflessione e di rivalutazione di nobili sentimenti quali l'amor di patria e lo spirito di sacrificio.

L'iniziativa mira a colmare il grande vuoto che Carlo ha lasciato morendo "mentre compiva il suo dovere di uomo e cittadino nel cielo d'Italia".

STATUTO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE
MARINAI D'ITALIA



EDIZIONE 1992

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 settembre 1984 - n. 788

**Approvazione del Nuovo Statuto dell'Associazione Nazionale Marinai
d'Italia, con Sede in Roma.**

(Registrato alla Corte dei Conti il 12-11-1984, reg. n. 36 Difesa fg. n. 321 -
Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 326 del 27-11-1984).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto 19 maggio 1943 del Capo del Governo e Ministro per l'Interno, emanato d'intesa col Ministro per le Finanze, mediante il quale è stata riconosciuta all'«Associazione d'Arma Gruppi Marinai d'Italia», con sede in Roma, la capacità giuridica ai sensi e per gli effetti del regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1779, convertito nella legge 31 dicembre 1934, n. 2244;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1954, n. 435, col quale il predetto Ente ha assunto la denominazione di «Associazione Nazionale Marinai d'Italia» e ne è stato approvato il relativo statuto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 788 che ha approvato il nuovo Statuto dell'«Associazione Nazionale Marinai d'Italia» e successive modificazioni;

Considerato che i Gruppi dell'Associazione interessata, a mezzo referendum verbalizzato a cura del Comitato esecutivo nazionale nelle riunioni del 14 dicembre 1979, del 19 marzo 1982 e dell'8 settembre 1983, hanno deliberato di apportare modifiche allo Statuto sociale, approvando un nuovo schema di statuto;

Visto l'articolo 16 del Codice civile;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro della Difesa,

DECRETA:

È approvato l'unito nuovo statuto dell'«Associazione Nazionale Marinai d'Italia», composto di 68 articoli e di 4 allegati e firmato d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro della difesa.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 settembre 1984.

PERTINI

SPADOLINI

AVVERTENZA

Questa edizione contiene alcune modifiche allo Statuto (Ed. 1984) apportate con Decreto del Ministro della Difesa del 1° aprile 1992 registrato alla Corte dei Conti il 18 maggio 1992, registro n. 25 Difesa, foglio n. 270 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 10 giugno 1992.

**STATUTO
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA**

TITOLO I — FINALITÀ E GENERALITÀ
CAPO 1° — ATTO COSTITUTIVO — SEDE — SCOPI

Art. 1**Atto Costitutivo e Sede**

L'Associazione Nazionale Marinai d'Italia (A.N.M.I.) è riconosciuta giuridicamente con decreto del Capo del Governo del 19 maggio 1943, ai sensi e per gli effetti del regio decreto legge 18 ottobre 1934, n. 1779, ha sede in ROMA ed è posta sotto la vigilanza del Ministero della Difesa.

Art. 2**Scopi**

L'Associazione è la libera unione di coloro che hanno appartenuto o appartengono, senza distinzione di grado, alla Marina Militare e che, consapevoli dei propri doveri verso la Patria, intendono mantenersi uniti per meglio servirla in ogni tempo.

L'Associazione è apolitica, senza fini di lucro e si propone i seguenti scopi:

- a) tenere vivo fra i Soci il culto della Patria, il senso dell'onore e l'attaccamento alla Marina Militare;
- b) mantenere alto lo spirito delle tradizioni marinare e perpetuare la memoria dei marinai caduti;
- c) tutelare il prestigio dei marinai in congedo, alimentare in essi il sentimento della reciproca solidarietà e rendere sempre più stretti i vincoli fra loro ed i marinai in servizio;
- d) promuovere e sviluppare l'assistenza morale e culturale degli associati, nonché quella materiale;
- e) promuovere e favorire il sorgere di attività sportive, soprattutto nautiche e marinaresche fra i Soci;
- f) collaborare, su eventuale richiesta della M.M., nel settore della propaganda intesa a:
 - sviluppare la coscienza marinara favorendo le iniziative dei Gruppi attraverso le attrezzature e la competenza professionale dei Soci;
 - favorire l'arruolamento dei giovani nella Marina Militare;
- g) rappresentare ai competenti Organi gli interessi degli iscritti.

CAPO 2° — INSEGNE — TESSERE — DISTINTIVI E CONTRASSEGNI

Art. 3

Vessilli e Medagliere

La Presidenza Nazionale e ciascun Gruppo hanno il proprio Vessillo conforme rispettivamente agli Allegati nn. 1 e 2 del presente Statuto.

La Presidenza Nazionale custodisce inoltre il Medagliere Nazionale conforme all'Allegato n. 3 del presente Statuto.

Art. 4

Tessere — Distintivi e Contrassegni

I Gruppi all'atto dell'iscrizione di un Socio gli rilasciano la tessera che dimostra l'appartenenza all'Associazione.

I Soci effettivi, aggregati ed aderenti devono inoltre dotarsi del basco, del solino azzurro, della cravatta e del distintivo sociale, questo ultimo conforme all'Allegato n. 4.

Le Patronesse e le Signore iscritte all'Associazione devono essere dotate di un fazzoletto azzurro.

La descrizione e le norme d'uso dei suddetti e di altri contrassegni sociali, sono contenute nel Regolamento.

TITOLO II — I SOCI

Art. 5

Generalità

L'Associazione considera nei suoi ranghi tutti i cittadini di nazionalità italiana che servono od hanno servito la Patria con fedeltà ed onore nella Marina Militare o in guerra nella Marina Mercantile anche se, residenti all'estero, hanno successivamente assunto la cittadinanza dello Stato ospitante o se siano stati naturalizzati.

Solo i Soci regolarmente tesserati prendono parte alla vita sociale dell'Associazione e godono degli eventuali vantaggi e prestazioni che essa offre.

Non sono ammessi come Soci di qualsiasi categoria coloro che hanno riportato condanne per reati per i quali è prevista la perdita del grado o siano stati rimossi comunque dal grado ed i condannati per reati militari e comuni infamanti.

Non possono essere riammessi come Soci di qualsiasi categoria coloro che sono incorsi nella perdita della qualità di Socio prevista dalla lettera b) dell'Art. 14.

Art. 6

Categorie e Requisiti

I Soci, a seconda dei requisiti posseduti, sono iscritti in una delle sottoindicate categorie:

- a) *effettivi*: militari in congedo che abbiano appartenuto con qualsiasi grado alla Marina Militare, nonché coloro che abbiano prestato servizio su navi mercantili armate o che siano comunque stati militarizzati dalla Marina ed i Cappellani che hanno prestato servizio in Marina;
- b) *ordinari*: coloro che appartengono con qualsiasi grado alla Marina Militare ed i Cappellani in servizio attivo presso i Comandi ed Enti della Marina;
- c) *aggregati*: coloro i quali sono o sono stati dipendenti civili dell'Amministrazione Militare Marittima, che appartengono od hanno appartenuto alla Marina Mercantile, i militari delle altre Forze o Corpi Armati che prestano od abbiano prestato servizio alle dipendenze della M.M., nonché coloro che, dopo aver prestato servizio in Marine militari estere, abbiano acquisito la cittadinanza italiana;
- e) *aderenti*: tutti coloro, senza distinzione di sesso, che non avendo titoli per l'inclusione nelle tre precedenti categorie, dimostrano particolare attaccamento per la Marina.

I Soci delle sopra indicate categorie che versino al Gruppo la quota di iscrizione annuale in misura almeno tripla di quella stabilita, diventano *Soci sostenitori*. Tale qualifica viene assegnata con deliberazione del Consiglio Direttivo del Gruppo di appartenenza.

La percentuale di Soci aderenti che può essere iscritta in ogni Gruppo rispetto ai Soci effettivi, ordinari, aggregati è stabilita nel Regolamento.

Art. 7

Soci "Alla Memoria"

Vengono iscritti in qualità di Soci "Alla Memoria":

- a) gli appartenenti alla Marina Militare, alla Marina Mercantile o militarizzati, caduti in operazioni di guerra;
- b) gli appartenenti alla Marina Militare deceduti per cause di servizio.

Art. 8

Soci Onorari

Sono iscritti in qualità di Soci ONORARI, purché abbiano i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) dell'Art. 6:

- a) i decorati dell'Ordine Militare d'Italia;

- b) i decorati di Medaglia d'Oro al Valor Militare;
- c) i decorati di Medaglia d'Oro al Valore di Marina;
- d) i grandi invalidi di guerra;
- e) i familiari di primo grado dei Caduti in guerra o deceduti per causa di servizio;
- f) i familiari di primo grado dei decorati di cui ai precedenti comma a), b) e c) non più viventi.

L'Albo dei Soci Onorari è conservato presso la Presidenza Nazionale.

Art. 9

Socio Benemerito

Le persone, anche non associate, e gli Enti che abbiano contribuito con la loro opera morale, materiale e finanziaria alla realizzazione degli scopi e delle iniziative dell'Associazione o che si siano particolarmente distinti nel campo dell'attività marinara, possono essere nominati Soci Benemeriti.

Tale qualifica viene proposta su deliberazione del Consiglio Direttivo del Gruppo e ratificata quindi dalla Presidenza Nazionale che rilascia apposito diploma.

La procedura per l'assegnazione del titolo di Socio Benemerito è contenuta nel Regolamento.

L'Albo dei Soci Benemeriti è conservato sia nella sede della Presidenza Nazionale, sia nella sede dei Gruppi ai quali i Soci Benemeriti sono iscritti.

Art. 10

Attestato di Benemerenza

Può essere conferito dal Presidente Nazionale agli Organi sociali periferici ed ai Soci che si siano particolarmente distinti nella realizzazione degli scopi che l'Associazione si propone nell'espletamento dell'attività sociale.

Art. 11

Iscrizioni

Le norme per le iscrizioni a Socio sono riportate nel Regolamento.

Art. 12

Doveri

L'iscrizione all'A.N.M.I. comporta i seguenti doveri:

- a) osservare lo Statuto, il Regolamento nonché le deliberazioni delle Assemblee e di ogni altro Organo Sociale;

- b) versare al Gruppo la quota associativa annuale nei termini di tempo fissati nel Regolamento.

Art. 13

Diritti

Ogni Socio in regola con i versamenti ha diritto:

- a) di essere munito della tessera, di fregiarsi del distintivo sociale, di usare la divisa sociale secondo le norme contenute nel Regolamento;
- b) di partecipare alla vita associativa. Il voto nelle Assemblee è riservato ai Soci effettivi ad eccezione di quanto detto all'Art. 38, comma 6°;
- c) di fruire delle provvidenze e dei benefici morali ed assistenziali disposti dall'Associazione;
- d) di ricevere il Giornale dell'Associazione.

Art. 14

Perdita della qualità di Socio

La qualità di Socio si perde:

- a) per dimissioni presentate per iscritto al Consiglio Direttivo del Gruppo di appartenenza;
- b) per espulsione adottata nei casi e nei modi previsti nel Titolo IV, Capo 2° - Disciplina Sociale;
- c) per mancato versamento della quota associativa nei termini di tempo prescritto. In questi casi il Socio può essere riammesso purché versi le quote associative arretrate fino ad un massimo di due anni;
- d) per lo stesso motivo di inammissibilità previsto dal terzo capoverso dell'Art. 5.

TITOLO III — ORGANIZZAZIONE SOCIALE

CAPO 1° — ORGANIZZAZIONE CENTRALE E PERIFERICA

Art. 15

Struttura

L'Associazione è strutturata in funzione:

- a) del numero dei Soci riuniti in Gruppi;
- b) del numero dei Gruppi riuniti in Delegazioni Regionali.

Art. 16

Organi e Cariche dell'Associazione

Sono Organi sociali e Cariche centrali:

- a) L'Assemblea Nazionale;
- b) il Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) il Presidente Nazionale;
- d) i Vice Presidenti Nazionali;
- e) il Comitato Esecutivo Nazionale;
- f) il Collegio dei Sindaci Nazionali;
- g) il Collegio dei Proviviri;
- h) il Segretario Generale;
- i) il Capo Servizio Amministrativo;
- l) il Direttore Responsabile del Giornale.

Sono Organi sociali e Cariche periferiche:

- a) i Delegati Regionali;
- b) i Congressi Regionali;
- c) le Assemblee dei Gruppi;
- d) i Consigli Direttivi dei Gruppi;
- e) i Presidenti dei Gruppi;
- f) i Vice Presidenti dei Gruppi;
- g) i Collegi dei Sindaci e dei Gruppi;
- h) i Segretari dei Gruppi;
- i) i Comitati delle Patronesse;
- l) i Commissari Straordinari.

Art. 17

I Gruppi

L'elemento di base dell'Associazione è il Gruppo. I Gruppi possono essere costituiti nei Comuni in cui sia stato raggiunto il numero minimo di trenta Soci effettivi.

Nei Comuni maggiori, per ragioni organizzative, possono essere costituite "Sezioni locali", con un numero minimo di dieci Soci effettivi.

La costituzione di un Gruppo e di una "Sezione locale" si perfeziona con il riconoscimento da parte della Presidenza Nazionale, sentito il parere del Delegato Regionale e, per le Sezioni locali, anche del Consiglio Direttivo del Gruppo di appartenenza.

Possono essere creati Gruppi di Soci anche fuori del territorio dello Stato, sentito il Ministero degli Affari Esteri, per il tramite del Ministero Difesa-Gabinetto.

Ciascun Gruppo prende nome da un Caduto della Marina Militare, in guer-

ra o per causa di servizio, possibilmente nativo del luogo o della Regione, preferibilmente decorato al Valore. Tale nominativo deve essere iscritto nell'Albo dei Soci "Alla Memoria". Il Gruppo assume la seguente denominazione:

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MARINAI D'ITALIA

Gruppo

(nome del Caduto)

.....
(Comune)

Nei Comuni in cui non sia possibile raccogliere il numero minimo prescritto di trenta iscrizioni di Soci effettivi per la costituzione di un Gruppo, può costituirsi, con un numero minimo di dieci Soci effettivi iscritti, sentito il parere del Consiglio Direttivo del Gruppo più vicino e del Delegato Regionale, una "Sezione aggregata". La costituzione di una "Sezione aggregata" si perfeziona col riconoscimento da parte della Presidenza Nazionale.

La Sezione così costituita viene aggregata al Gruppo topograficamente più vicino ed assume la denominazione di "Sezione di..... del Gruppo di.....".

È retta da un Delegato nominato dal Consiglio Direttivo del Gruppo cui la Sezione è aggregata, scelto fra i Soci effettivi della Sezione stessa e fa parte di diritto, con voto deliberativo, del Consiglio Direttivo del Gruppo.

I Gruppi svolgono la loro attività nei modi che ritengono più rispondenti alle finalità dell'Associazione, nell'ambito dello Statuto e del Regolamento e delle direttive impartite dal Consiglio Direttivo Nazionale e dalla Presidenza Nazionale. Curano le iscrizioni dei Soci, secondo le norme dello Statuto e compiono tutti gli atti di amministrazione inerenti alla loro organizzazione ed al loro funzionamento.

Entro il mese di marzo di ogni anno i Gruppi devono trasmettere alla Presidenza Nazionale l'elenco degli iscritti e, a parziale concorso delle spese editoriali del periodico "Marinai d'Italia", l'aliquota delle quote annuali di iscrizione di ogni Socio, nella misura stabilita dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 18

Le Delegazioni Regionali

Nelle Regioni in cui esistono almeno cinque Gruppi, questi si uniscono in Delegazione Regionale.

Qualora in una Regione esistano meno di cinque Gruppi regolarmente costituiti, il Comitato Esecutivo Nazionale, ai fini dell'organizzazione sociale, li inserisce in una Delegazione Regionale limitrofa.

Qualora in una Regione esista un numero particolarmente elevato di Gruppi, il Comitato Esecutivo Nazionale può, ai fini dell'organizzazione sociale, suddividerla in due o più Delegazioni Regionali, come previsto dall'Art. 47.

Art. 19

Organi e Cariche Sociali

L'A.N.M.I. persegue i suoi scopi a mezzo di Organi sociali centrali e periferici. Né conseguono cariche sociali che costituiscono la gerarchia sociale. La gerarchia sociale è di carica e non di grado.

Le cariche sono conferite solo ai Soci effettivi. Tuttavia ad un Socio appartenente ad una delle tre categorie: Ordinari, Aggregati, Aderenti, può essere conferita la carica elettiva di Consigliere di un Gruppo A.N.M.I., con voto consultivo.

La procedura per il conferimento delle cariche sociali, per quanto non prevista dal presente Statuto, è stabilita nel Regolamento.

Art. 20

Durata delle Cariche Sociali

Le cariche sociali elettive a carattere nazionale hanno la durata di quattro anni ed i rispettivi titolari possono essere rieletti una sola volta. In caso che la carica nel corso del quadriennio venga assunta per sostituzione o per elezione, il nuovo titolare rimane in carica fino allo scadere del quadriennio stesso, e tale periodo non conta ai fini della rieleggibilità.

Le cariche sociali elettive di Gruppo hanno la durata di quattro anni ed i rispettivi titolari possono essere rieletti più volte, senza alcuna limitazione.

Art. 21

Cessazione da una Carica Sociale

La cessazione da una carica sociale, oltre che per ultimato periodo, può avvenire:

- a) per dimissioni;
- b) per perdita della qualità di Socio, come previsto dall'Art. 14;
- c) per revoca, secondo le disposizioni dell'Art. 58;
- d) per sospensione dalla qualità di Socio;
- e) per espulsione;
- f) per elezione o nomina, accettata, ad altra carica sociale dell'A.N.M.I..

Possono altresì essere dichiarati decaduti dalla carica i componenti:

- del Consiglio Direttivo Nazionale;
- del Comitato Esecutivo Nazionale;
- dei Consigli Direttivi dei Gruppi,

che senza giustificato motivo non hanno partecipato per tre volte consecutive alle riunioni degli Organi cui appartengono.

Competenti a dichiarare la decadenza, sono i rispettivi Consigli di appartenenza, che deliberano a maggioranza relativa (metà più uno dei presenti).

Art. 22

Non cumulabilità delle cariche sociali

Le cariche sociali elettive ed a nomina diretta non sono cumulabili con altra carica associativa, ad eccezione di quella di Consigliere di Gruppo, che può essere cumulabile con quella di Segretario di Gruppo.

Art. 23

Gratuità delle cariche sociali elettive - Rimborso spese di viaggio

Le cariche sociali elettive non sono retribuite e vengono conferite ed accettate sulla base di tale premessa.

Ai partecipanti alle riunioni dell'Assemblea Nazionale, del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato Esecutivo Nazionale, vengono rimborsate le spese di viaggio, e può essere concesso un contributo a titolo rimborso spese.

Art. 24

Presidente Onorario Nazionale

Il Consiglio Direttivo Nazionale può conferire particolare riconoscimento a personalità la quale abbia acquisito alte benemeritenze sul piano nazionale per l'azione svolta in favore dell'Associazione con la nomina a Presidente Onorario dell'Associazione.

Art. 25

Presidente Onorario di Gruppo

I Consigli Direttivi dei Gruppi, su proposta del Presidente, possono proporre alla Presidenza Nazionale, tramite i Delegati Regionali, la nomina di un Presidente Onorario di Gruppo, scelto fra le personalità anche non associate, che abbiano acquisito particolari benemeritenze sul piano locale per l'azione svolta in favore dell'attività associativa e della idea marinara.

CAPO 2° — ORGANI SOCIALI E CARICHE CENTRALI

Art. 26

Assemblea Nazionale

È il massimo Organo deliberante dell'Associazione ed è costituita dai Presidenti dei Gruppi.

Esamina e vota, su relazione della Presidenza Nazionale, le attività svolte

dall'Associazione. Si pronuncia su tutte le questioni che il Consiglio Direttivo Nazionale ha posto all'ordine del giorno.

Il Presidente dell'Assemblea viene eletto di volta in volta tra persone estranee al Consiglio Direttivo Nazionale ed è coadiuvato dal Segretario Generale dell'Associazione.

All'Assemblea partecipano, senza diritto di voto, anche i membri del Consiglio Direttivo Nazionale ed i Delegati Regionali.

I Presidenti di Gruppo, in caso di impedimento ad intervenire, possono farsi sostituire:

- a) da un membro del Consiglio Direttivo del Gruppo, delegato con apposita delibera scritta del Consiglio stesso, da presentare alla Presidenza dell'Assemblea prima della riunione;
- b) dal Presidente di altro Gruppo della Delegazione Regionale il quale deve essere munito di delega firmata dal Presidente delegante.

Viene convocata:

- a) ordinariamente:
 - in occasione del Raduno Nazionale;
- b) straordinariamente:
 - per deliberazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
 - a richiesta motivata di non meno di un terzo dei Presidenti di Gruppo che rappresentino almeno 5.000 Soci effettivi;
 - a richiesta motivata del Collegio dei Sindaci Nazionali.

In questi casi, l'Assemblea deve essere riunita entro due mesi dalla data della deliberazione o della richiesta.

Le deliberazioni dell'Assemblea Nazionale sono prese a maggioranza relativa di voti e con la presenza di tanti Presidenti di Gruppo che rappresentino almeno la metà più uno degli associati.

In seconda convocazione le deliberazioni sono valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Art. 27

Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.)

È costituito dai Consiglieri Nazionali eletti dai Congressi Regionali.

Il numero dei Consiglieri Nazionali è variabile in quanto è proporzionale al numero dei Gruppi esistenti nelle varie Delegazioni Regionali, secondo aliquote fissate nell'Art. 47, comma quinto.

Si riunisce:

- a) in seduta ordinaria:
 - due volte ogni anno in date fissate di volta in volta dalla Presidenza Nazionale;
- b) in seduta straordinaria:
- b) • ogni qualvolta la maggioranza dei suoi membri ne ravvisi l'opportunità;

- su richiesta motivata del Collegio dei Sindaci Nazionali.

Le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale sono presiedute dal Presidente Nazionale coadiuvato dal Segretario Generale in qualità di relatore ed eventualmente dal Capo Servizio Amministrativo, con facoltà di voto consultivo per quanto attiene a materia amministrativa. Il Segretario Generale può esprimere voto consultivo.

Le riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale sono valide se presente la maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa dei presenti; in caso di parità è determinante il voto del Presidente.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto. Possono essere chiamati a parteciparvi i Delegati Regionali per eventuali consultazioni.

Compiti del Consiglio Direttivo Nazionale:

- a) eleggere tra i Consiglieri Nazionali due Vice Presidenti Nazionali ed il Comitato Esecutivo Nazionale (C.E.N.);
 - b) deliberare sulle questioni ad esso sottoposte dalla Presidenza Nazionale e dal Comitato Esecutivo Nazionale;
 - c) esercitare l'alta sorveglianza ed il controllo su tutti i Gruppi nelle Assemblee dei quali può fare intervenire un proprio rappresentante;
 - d) deliberare in prima istanza sui ricorsi avverso i provvedimenti adottati dal Comitato Esecutivo Nazionale, sottoponendoli eventualmente al giudizio di seconda istanza del Collegio dei Probiviri;
 - e) approvare il bilancio preventivo ed il conto consuntivo annuale dell'Associazione presentati dal Comitato Esecutivo Nazionale e trasmetterlo ai Gruppi per opportuna conoscenza e per le eventuali osservazioni;
 - f) esaminare e decidere preventivamente sulle iniziative che comportino modifiche al bilancio nel corso dell'esercizio o implicino impegni di rilievo per l'Associazione;
 - g) deliberare all'atto dell'approvazione del bilancio ed in relazione alle disponibilità di fondi, l'ammontare di un rimborso spese al Segretario Generale dell'Associazione, al Capo Servizio Amministrativo ed al Direttore Responsabile del Giornale.
- Il C.D.N. decide inoltre l'ammontare del rimborso spese da corrispondere a chiunque rivesta carica in virtù della quale debba effettuare spostamenti disposti o autorizzati dalla Presidenza Nazionale, nonché le modalità e l'ammontare del contributo per il rimborso spese di rappresentanza assegnate al Presidente Nazionale;
- h) delegare al Comitato Esecutivo Nazionale lo svolgimento delle attività a carattere esecutivo e di determinate attribuzioni;
 - i) esaminare proposte di modifiche dello Statuto e sottoporle alle approvazioni prescritte dall'Art. 65;
 - l) approvare il Regolamento dell'Associazione compilato dal Comitato Esecutivo Nazionale;

- m) convocare l'Assemblea Nazionale in adunanza straordinaria;
 n) fornire, nell'ultima seduta della sua permanenza in carica, una rosa di tre nominativi da suggerire, a titolo indicativo, quali candidati alla nomina a Presidente Nazionale.

I Consiglieri Nazionali, oltre ai su elencati compiti a carattere nazionale, esercitati nell'ambito del Consiglio Direttivo Nazionale, hanno il compito di svolgere nel campo dell'attività associativa regionale, azione di:

- propaganda;
- consulenza;
- informazione;
- attivazione.

Possono, per delega del Presidente Nazionale, rappresentare l'Associazione in manifestazioni sociali o a carattere nazionale, e possono intervenire alle Assemblee dei Gruppi, ferme restando le prerogative dei DD.RR.

Art. 28

Presidente Nazionale

Viene eletto dai Congressi Regionali ed ha i compiti sotto specificati:

- a) rappresenta legalmente l'Associazione;
- b) amministra il patrimonio dell'Associazione, secondo le direttive del Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) convoca l'Assemblea Nazionale Ordinaria;
- d) relaziona all'Assemblea Nazionale sulle attività svolte dall'Associazione;
- e) convoca e presiede il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Comitato Esecutivo Nazionale delle cui direttive e deliberazioni cura l'esecuzione;
- f) fissa la data di convocazione quadriennale dei Congressi Regionali per l'elezione del Presidente Nazionale e dei Consiglieri Nazionali;
- g) provvede alla ordinaria amministrazione, adotta le decisioni di urgenza e le sottopone alla ratifica del Consiglio Direttivo Nazionale nella sua prima riunione;
- h) emana tutte le disposizioni di carattere generale che ritiene opportuno per la migliore applicazione dello Statuto e del Regolamento;
- i) propone al Comitato Esecutivo Nazionale una terna di nominativi per la carica di Segretario Generale dell'Associazione ed una terna di nominativi per la carica di Capo Servizio Amministrativo, fra i Soci residenti a Roma, quando occorra procedere alla loro sostituzione;
- l) può delegare ai Vice Presidenti Nazionali lo svolgimento di sue attribuzioni;
- m) nomina, su proposta dei Delegati Regionali, i Commissari Straordinari di Gruppo e li sottopone alla ratifica del Comitato Esecutivo Nazionale;
- n) è il Direttore del Giornale dell'Associazione di cui nomina il Direttore Responsabile, sentito il parere del Comitato Esecutivo Nazionale;

- o) nell'esecuzione di compiti affidatigli, si avvale dell'opera dei Consiglieri Nazionali e dei Delegati Regionali.

In caso di impedimento o di cessazione definitiva dalla carica prima della scadenza del mandato quadriennale, si procede alla elezione di un nuovo Presidente Nazionale che rimane in carica fino alla scadenza del quadriennio in corso.

In caso di dimissioni, accettate dal C.D.N., rimane in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla elezione del nuovo Presidente.

Art. 29

Vice Presidenti Nazionali

Sono due e sono eletti a maggioranza relativa dal Consiglio Direttivo Nazionale nella sua prima riunione dopo le elezioni. Coadiuvano il Presidente Nazionale collaborando con lui in continuità.

Essi assumono la qualifica di 1° Vice Presidente e di 2° Vice Presidente in dipendenza del numero di voti riportati o, in caso di parità di voti, in dipendenza della maggiore età.

In caso di impedimento o di cessazione definitiva dalla carica del Presidente Nazionale questi viene sostituito nell'ordine dal 1° Vice Presidente, o dal 2° Vice Presidente, che assume la qualifica di Presidente Vicario, fino alla elezione del nuovo Presidente Nazionale.

Art. 30

Comitato Esecutivo Nazionale (C.E.N)

È composto dal Presidente Nazionale, dai due Vice Presidenti Nazionali e da altri tre membri eletti in seno al Consiglio Direttivo Nazionale.

È convocato di regola ogni due mesi dal Presidente Nazionale di sua iniziativa, oppure su richiesta di almeno tre componenti del C.E.N.

Le riunioni del Comitato Esecutivo Nazionale sono presiedute dal Presidente Nazionale coadiuvato dal Segretario Generale in qualità di relatore ed eventualmente anche dal Capo Servizio Amministrativo, con facoltà di voto consultivo per quanto di competenza.

Il Segretario Generale può esprimere voto consultivo.

Le riunioni del C.E.N. sono valide se presente la maggioranza dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa; in caso di parità è determinante il voto del Presidente Nazionale.

Per l'adozione di sanzioni a carico di titolari di Organi sociali, è richiesta la presenza di almeno i 5/6 dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Il Comitato Esecutivo Nazionale coadiuva il Presidente Nazionale negli affari di ordinaria amministrazione ed in particolare:

- a) provvede all'attuazione delle norme fissate dallo Statuto;
- b) prepara il bilancio preventivo ed il conto consuntivo annuale dell'Associazione, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale;
- c) delibera le erogazioni del fondo spese imprevedute, nonché gli storni da un capitolo all'altro del bilancio preventivo, sottoponendo le deliberazioni alla ratifica del Consiglio Direttivo Nazionale;
- d) predispose gli ordini del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale e quanto occorre per illustrare adeguatamente gli argomenti da discutere;
- e) può richiamare i Consigli Direttivi dei Gruppi ad un miglior adempimento dei loro doveri e sciogliere i predetti Organi, sostituendoli con i Commissari Straordinari; in casi di particolare gravità, può sciogliere i Gruppi stessi;
- f) delibera in prima istanza sui ricorsi e su quanto riguarda vertenze fra i Gruppi ed i Soci, sottoponendoli eventualmente al giudizio di seconda istanza del Collegio dei Probiviri;
- g) svolge le attribuzioni ad esso delegate dal Consiglio Direttivo Nazionale, nei limiti fissati dal Consiglio stesso;
- h) compila i regolamenti dell'Associazione;
- i) nomina e revoca i Delegati Regionali;
- l) nomina e revoca, su proposta del Presidente Nazionale, il Segretario Generale ed il Capo Servizio Amministrativo;
- m) ratifica la nomina dei Commissari Straordinari di Gruppo fatta dal Presidente Nazionale, ai sensi dell'Art. 45;
- n) vigila che il Giornale sia l'espressione efficace dello spirito e degli scopi dell'Associazione.

Art. 31

Collegio dei Sindaci Nazionali

È costituito da un Presidente, da due membri effettivi e due supplenti eletti dai Congressi Regionali.

Il Collegio ha il controllo sulla gestione economica e finanziaria dell'Associazione. Rientrano nelle sue competenze l'ispezione ai libri ed ai documenti contabili e l'accertamento dello stato di cassa.

Prende in esame il conto consuntivo compilato dal Comitato Esecutivo Nazionale ed esprime con apposita relazione il proprio parere al Consiglio Direttivo Nazionale.

Può, con istanza motivata, chiedere la convocazione straordinaria dell'Assemblea Nazionale e del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 32

Collegio dei Probiviri

È costituito da un Presidente, da due membri effettivi e due supplenti eletti dai Congressi Regionali.

Il Collegio dei Probiviri delibera:

- a) in seconda ed ultima istanza sui ricorsi relativi alle vertenze con i Soci;
- b) in prima ed unica istanza sui ricorsi dei Consiglieri Nazionali soggetti a sanzioni;
- c) sulla regolarità delle elezioni effettuate in sede di Congressi Regionali, per la nomina del Presidente Nazionale e delle altre cariche centrali, decretandone l'annullamento qualora risulti che si siano svolte non in osservanza delle norme statutarie e regolamentari;
- d) su tutte le questioni ad esso deferite dagli Organi centrali dell'Associazione.

I Probiviri decidono ex bono et aequo, senza formalità di procedura, entro e non oltre 60 giorni dal ricevimento del ricorso, trasmettendo quindi alla Presidenza Nazionale, la decisione per i provvedimenti conseguenziali. Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono inappellabili.

Art. 33

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale è nominato dal Comitato Esecutivo Nazionale su proposta del Presidente Nazionale. Deve avere la residenza a Roma.

È il coadiutore del Presidente Nazionale in tutte le sue funzioni. Può essere da lui delegato a firmare la corrispondenza di ordinaria amministrazione.

La sua carica non ha termine di decadenza, essa deve essere confermata dal Comitato Esecutivo Nazionale su proposta del Presidente Nazionale, ogni due anni. È direttamente responsabile degli Uffici della Presidenza.

Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato Esecutivo Nazionale in qualità di Segretario relatore, con facoltà di voto consultivo.

Art. 34

Capo Servizio Amministrativo

Il Capo Servizio Amministrativo è nominato dal Comitato Esecutivo Nazionale, su proposta del Presidente Nazionale. Deve avere la residenza a Roma.

È il coadiutore del Presidente Nazionale e con lui corresponsabile per tutto

quanto attiene all'amministrazione dei fondi e dei beni appartenenti all'Associazione.

La sua carica non ha termine di decadenza; essa deve essere confermata dal Comitato Esecutivo Nazionale su proposta del Presidente Nazionale ogni due anni.

Partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato Esecutivo Nazionale con facoltà di voto consultivo per quanto attiene a materia amministrativa.

Art. 35

Direttore Responsabile del Giornale

È nominato dal Presidente Nazionale, sentito il parere del Comitato Esecutivo Nazionale. Deve avere la residenza a Roma.

È il collaboratore diretto del Presidente Nazionale nella redazione del Giornale e per tutto quanto attiene alla stampa, propaganda e documentazione dell'Associazione.

La sua carica non ha termine di decadenza; essa deve essere confermata dal Presidente Nazionale ogni due anni, sentito il parere del Comitato Esecutivo Nazionale.

CAPO 3° — ORGANI SOCIALI E CARICHE PERIFERICHE

Art. 36

Delegati Regionali

1). — Sono nominati dal Comitato Esecutivo Nazionale su proposta del Presidente Nazionale e devono risiedere nella Regione nella quale svolgono il loro incarico.

La loro carica non ha termine di decadenza; la permanenza nell'incarico deve essere confermata dal Comitato Esecutivo Nazionale su proposta del Presidente Nazionale ogni due anni.

I Delegati Regionali rappresentano la Presidenza Nazionale nella Regione ed hanno funzioni di coordinamento ed ispettive nei riguardi degli Organi periferici dell'Associazione nel territorio di loro competenza.

Nell'adempimento delle loro funzioni:

- a) controllano l'attuazione delle direttive degli Organi Centrali dell'Associazione da parte dei Gruppi;
- b) seguono l'andamento generale dei Gruppi e possono intervenire alle relative assemblee;
- c) assolvono incarichi ispettivi ed eseguono quelli loro affidati dal Presidente Nazionale;

d) secondo quanto stabilito dall'Art. 37 convocano il Congresso Regionale in seduta ordinaria, possono convocarlo in seduta straordinaria previa autorizzazione della Presidenza Nazionale;

e) possono essere chiamati a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo Nazionale per eventuali consultazioni, specie quando siano trattate questioni concernenti la Delegazione Regionale nella quale essi esercitano le loro funzioni.

2). — Il Comitato Esecutivo Nazionale può nominare negli Stati dove il numero dei Gruppi all'Estero è uguale o superiore a cinque un Delegato che per analogia assume la denominazione di "Delegato Nazionale".

Il Delegato Nazionale ha i doveri ed i compiti che in Italia hanno i Delegati Regionali, in quanto applicabili, fermo restando il rispetto delle leggi dello Stato ospitante.

Il Delegato Nazionale rappresenta il Presidente Nazionale e per esso l'Associazione Marinai d'Italia presso le Autorità Diplomatiche e Consolari italiane e presso le Autorità del Paese ospitante.

Art. 37

Congressi Regionali

Sono costituiti dai Rappresentanti di tutti i Gruppi della Delegazione Regionale, designati dai rispettivi Consigli Direttivi.

Il numero dei Rappresentanti di ciascun Gruppo e le modalità per la loro designazione sono stabiliti dal Regolamento.

I Congressi Regionali sono presieduti dal Delegato Regionale; la Presidenza Nazionale può disporre che siano presieduti da un proprio delegato. Ai Congressi Regionali è autorizzato ad intervenire, come membro del C.D.N., il Consigliere Nazionale della Delegazione.

I Congressi Regionali sono convocati:

a) *in seduta ordinaria*, ogni quattro anni, dal Delegato Regionale nella data fissata dalla Presidenza Nazionale, stabilendone la sede, per le elezioni del Presidente Nazionale, dei Consiglieri Nazionali, dei Sindaci Nazionali e dei Proviviri.

In tale occasione i Congressi Regionali possono esaminare le questioni interessanti i Gruppi della Delegazione ed avanzare proposte al Consiglio Direttivo Nazionale;

- b) *in seduta straordinaria*, per discutere problemi di carattere generale riguardanti i Gruppi della Delegazione:
- su iniziativa del Consiglio Direttivo Nazionale;
 - su richiesta del Consigliere Nazionale o del Delegato Regionale;
 - previa autorizzazione della Presidenza Nazionale;
 - su richiesta motivata di almeno un terzo dei Gruppi della Delegazione.

Le sedute dei Congressi Regionali sono valide:

- a) in prima convocazione quando sia presente la maggioranza assoluta dei rappresentanti;
- b) in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa dei presenti.

Al termine dei lavori i Presidenti dei Congressi Regionali devono trasmettere una copia del verbale della seduta alla Presidenza Nazionale che lo sottoporrà all'esame del Comitato Esecutivo Nazionale e successivamente del Consiglio Direttivo Nazionale per la convalida delle deliberazioni e l'approvazione delle proposte avanzate dalla maggioranza dei Gruppi.

Art. 38

Assemblee di Gruppo

Sono costituite da tutti i *Soci effettivi* del Gruppo e delle eventuali sezioni aggregate, al corrente con il pagamento della quota associativa dell'anno in corso, condizione indispensabile per avere diritto di voto.

Ad esse possono partecipare senza diritto di voto anche tutti i rimanenti associati al Gruppo o ad eventuali sezioni aggregate, qualunque sia la categoria di Soci cui appartengono.

Sono convocate dai Consigli Direttivi di Gruppo, e sono presiedute da un Presidente da eleggere di volta in volta tra i Soci effettivi estranei al Consiglio Direttivo.

Si riuniscono in seduta ordinaria:

- a) ogni anno, entro il mese di febbraio per l'approvazione del Bilancio del Gruppo;
- b) ogni quattro anni, come stabilito dall'Art. 46, per la elezione del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Sindaci.

Alla elezione dei Consiglieri e dei Sindaci partecipano solo i *Soci effettivi*.

I Soci ordinari, aggregati, aderenti, quando il loro numero è superiore ad un quinto dei Soci effettivi, possono eleggere un loro rappresentante che li rappresenta nel Consiglio Direttivo del Gruppo con voto consultivo.

Le assemblee di Gruppo possono essere convocate in seduta straordinaria:

- a) su deliberazione dei Consigli Direttivi dei Gruppi;
- b) su richiesta motivata dei Collegi e dei Sindaci dei Gruppi;
- c) su richiesta scritta e motivata di almeno un decimo dei Soci effettivi, aventi diritto di voto.

Le sedute delle Assemblee dei Gruppi sono valide:

- a) in prima convocazione, quando sia presente almeno la metà più uno dei Soci effettivi aventi diritto di voto;

- b) in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei Soci effettivi, aventi diritto di voto, intervenuti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza relativa dagli intervenuti aventi diritto di voto.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Ogni altra norma riguardante le Assemblee dei Gruppi e le loro deliberazioni, è contenuta nel Regolamento.

Art. 39

Consigli Direttivi di Gruppo

Sono costituiti:

— dai Consiglieri eletti fra i Soci effettivi dall'Assemblea del Gruppo, nel numero di 5, 7, 9, 11 a seconda che il numero complessivo dei Soci (effettivi, ordinari, aggregati, aderenti) sia compreso fra 30 e 100, 101 e 200, 201 e 500, da 501 in su;

— dal Delegato, Socio effettivo, di ogni Sezione Aggregata.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano con voto consultivo:

— l'eventuale unico rappresentante dei Soci ordinari, aggregati, aderenti (da questi eletto);

— la Presidente delle Patronesse.

Sono presieduti dai Presidenti di Gruppo che li convocano ogni qualvolta lo ritengano opportuno e comunque ogni due mesi.

I Consigli devono inoltre essere convocati dai Presidenti:

- a) quando ne faccia domanda almeno la metà dei suoi componenti;
- b) ogni quattro anni, in corrispondenza del rinnovo quadriennale delle cariche sociali centrali, nella data fissata dai Delegati Regionali, per designare, a titolo indicativo, una terna di nomi quali candidati alla carica di Consigliere Nazionale ed i rappresentanti dei Gruppi che dovranno partecipare ai Congressi Regionali per le elezioni delle suddette cariche.

I compiti dei Consigli Direttivi dei Gruppi sono:

- a) presiedere alla gestione amministrativa e predisporre il bilancio preventivo ed il conto consuntivo del Gruppo;
- b) disporre le erogazioni del fondo spese impreviste ed i passaggi di fondi da uno ad altro titolo di spesa preventiva;
- c) decidere sull'ammissione di nuovi Soci;
- d) dichiarare la morosità dei Soci;
- e) infliggere le sanzioni di cui all'Art. 58;
- f) esprimere parere in merito alle questioni sulle quali il Presidente deve o ritiene opportuno di sentirli. Tale parere è obbligatorio e vincolante per tutte le iniziative da cui derivano oneri per il bilancio o che comunque comportino impegni per il Gruppo, anche di carattere morale;

- g) convocare le Assemblee di Gruppo;
- h) deliberare all'atto dell'approvazione del bilancio ed in relazione alle disponibilità di fondi, l'eventuale concessione di indennità, a titolo rimborso spese, al Segretario di Gruppo, stabilendone l'ammontare;
- i) nominare eventualmente le Patronesse, di cui al successivo Art. 44;
- l) proporre alla Presidenza Nazionale, tramite il Delegato Regionale, l'eventuale nomina di un Presidente Onorario del Gruppo;
- m) nominare i Delegati di eventuali "Sezioni Aggregate";
- n) stabilire ogni anno il numero dei Soci aderenti da confermare, in relazione a quanto disposto dall'ultimo capoverso dell'Art. 6.

Art. 40

Presidenti di Gruppo

Sono eletti dai Consigli Direttivi di Gruppo, e sono membri di diritto dell'Assemblea Nazionale.

Essi rappresentano il Gruppo nel suo insieme di entità reale e morale in ogni circostanza di tempo e di luogo. Firmano gli atti ufficiali ed assumono la capacità giuridica a stare in giudizio in via autonoma per gli atti medesimi. Adottano le decisioni di urgenza che debbono essere ratificate dai Consigli Direttivi di Gruppo, nella prima riunione successiva.

Inoltre:

- a) convocano e presiedono i Consigli Direttivi di Gruppo;
- b) promuovono, seguono e controllano le attività dei Gruppi, secondo le direttive del Consiglio Direttivo Nazionale, del Comitato Esecutivo Nazionale, del Delegato Regionale e le deliberazioni dei Consigli Direttivi di Gruppo, nonché tutte le attività non in contrasto con la morale e le norme di legge, che sotto il nome dell'Associazione sono sorte e sorgeranno nell'orbita dei Gruppi;
- c) promuovono nelle forme migliori l'assistenza dei Soci sia nel campo morale che in quello culturale;
- d) coadiuvano i Delegati Regionali nello svolgimento delle loro funzioni;
- e) nominano il Segretario del Gruppo, sentito il parere dei Consigli Direttivi;
- f) firmano la corrispondenza del Gruppo.

Art. 41

Vice Presidenti di Gruppo

Sono eletti dai Consigli Direttivi di Gruppo. Coadiuvano i Presidenti e collaborano con loro con continuità, in modo da poterli sostituire nel caso di assenza o di impedimento.

In caso di assenza o impedimento dei Presidenti, sono delegati a firmare la corrispondenza.

Art. 42

Collegio dei Sindaci di Gruppo

Sono costituiti da un Presidente, da due Sindaci effettivi e da due Sindaci supplenti, eletti dalle Assemblee ordinarie di Gruppo.

I Collegi dei Sindaci:

- a) hanno il controllo sulla gestione economico-finanziaria dei Gruppi. Rientrano nelle loro competenze l'ispezione dei libri e dei documenti contabili e l'accertamento dello stato di cassa;
- b) prendono in esame il conto consuntivo predisposto dai Consigli Direttivi ed esprimono il loro parere in merito all'Assemblea ordinaria di Gruppo;
- c) possono, con istanza motivata, chiedere la convocazione straordinaria dell'Assemblea di Gruppo.

Art. 43

Segretari di Gruppo

Devono essere scelti tra i Soci effettivi e sono nominati od esonerati dal Presidente, sentito il parere del Consiglio Direttivo di Gruppo.

I Segretari di Gruppo:

- a) coadiuvano il Presidente nelle sue funzioni;
- b) provvedono alle varie incombenze organizzative ed amministrative;
- c) partecipano, in qualità di relatori, alle riunioni dei Consigli Direttivi di Gruppo con voto consultivo a meno che non rivestano anche la carica di Consigliere.

Art. 44

Patronesse

Le Patronesse sono nominate dai Consigli Direttivi di Gruppo, scegliendole di preferenza fra le congiunte di Marinai Caduti in azioni di guerra o deceduti per cause di servizio e tra le infermiere volontarie che hanno prestato o prestano servizio nella Marina Militare.

Le Patronesse sono riunite, presso ciascun Gruppo, in Comitato del quale eleggono la Presidente. Questa può sottoporre ai Consigli Direttivi di Gruppo proposte ed iniziative nell'ambito degli scopi statutari; essa partecipa alle riunioni con voto consultivo.

Art. 45

Commissari Straordinari

In caso di scioglimento o di dimissioni del Consiglio Direttivo del Gruppo, il Presidente Nazionale nomina su proposta del Delegato Regionale un Commissario Straordinario a cui viene temporaneamente affidata la conduzione del Gruppo, secondo le disposizioni contenute nel Regolamento.

La nomina del Commissario Straordinario deve essere ratificata dal Comitato Esecutivo Nazionale.

I suoi compiti sono riportati nel Regolamento.

I Gruppi condotti dal Commissario Straordinario partecipano alle elezioni quadriennali delle cariche nazionali, attraverso detto Commissario.

CAPO 4° — ELEZIONI

Art. 46

Frequenza ed epoca di svolgimento - Maggioranza valida

Le elezioni per il conferimento delle cariche sociali centrali e periferiche hanno luogo ogni quattro anni. Di massima:

- a) nei mesi di aprile-maggio, quelle relative alle cariche sociali centrali;
- b) nei mesi di febbraio-marzo, quelle relative ai Consigli Direttivi di Gruppo.

Per tutte le elezioni alle cariche sociali centrali e periferiche, è valida la maggioranza relativa.

L'elezione del Presidente Nazionale, dei Vice Presidenti e la composizione del nuovo Consiglio Direttivo Nazionale e del Comitato Esecutivo Nazionale, sono comunicate al Ministero della Difesa per il tramite del Capo di Stato Maggiore della Marina.

Le modalità di dettaglio sono contenute nel Regolamento.

Art. 47

Elezioni degli Organi e delle Cariche Sociali Centrali

Il Presidente Nazionale viene eletto dai Congressi Regionali sulla scorta di una rosa di tre nominativi, suggeriti, a titolo indicativo, dal Consiglio Direttivo Nazionale uscente nell'ultima seduta della sua permanenza in carica.

I due Vice Presidenti sono eletti dal Consiglio Direttivo Nazionale nella sua prima riunione e sono scelti in seno al Consiglio Direttivo stesso.

I Consiglieri Nazionali sono eletti dai Congressi Regionali in ragioni di un Consigliere Nazionale per ogni Delegazione Regionale che abbia almeno cinque Gruppi.

Le Regioni con meno di cinque Gruppi partecipano al Congresso Regionale della Delegazione Regionale limitrofa nella quale sono inserite.

Le Delegazioni Regionali con oltre 20 Gruppi regolarmente costituiti, eleggono un Consigliere Nazionale ogni 20 Gruppi o frazione superiore a 10.

I membri del Comitato Esecutivo Nazionale sono eletti a maggioranza relativa in seno al Consiglio Direttivo Nazionale dai Consiglieri stessi, nella loro prima riunione dopo le elezioni. Fanno parte di diritto del Comitato Esecutivo Nazionale il Presidente, il 1° e 2° Vice Presidente Nazionale.

I Sindaci ed i Proviviri, tre effettivi e due supplenti, sono eletti dai Congressi Regionali i quali li scelgono in due rose di dieci nominativi ciascuna formate su indicazione del Consiglio Direttivo Nazionale uscente e comunicate tempestivamente dalla Presidenza Nazionale.

Le rose debbono essere formate con nominativi di Soci effettivi residenti a Roma, previo accertamento che accetteranno le eventuali elezioni alla carica. Gli eletti che nelle due separate votazioni riportano il maggior numero di voti, assumono rispettivamente la qualifica di Presidente del Collegio dei Sindaci Nazionali e di Presidente del Collegio dei Proviviri.

Art. 48

Elezioni degli Organi e delle Cariche Sociali Periferiche

I Consiglieri di Gruppo sono eletti dall'Assemblea Ordinaria del Gruppo ed il loro numero è proporzionale a quello dei Soci effettivi, ordinari, aggregati ed aderenti, secondo quanto stabilito dall'Art. 39, comma primo. I Soci ordinari, aggregati ed aderenti, qualora il loro numero complessivo sia uguale o superi il quinto dei Soci effettivi, possono eleggere un unico Consigliere, avente voto consultivo, scelto fra i Soci delle altre categorie.

I Presidenti ed i Vice Presidenti dei Gruppi, sono eletti dai Consiglieri del Gruppo neo-eletti, nella loro prima riunione e sono prescelti fra gli stessi.

I Sindaci di Gruppo, tre effettivi e due supplenti, sono eletti dall'Assemblea Ordinaria del Gruppo. Il Sindaco che riporta il maggior numero di voti, assume la qualifica di Presidente del Collegio dei Sindaci di Gruppo.

Le elezioni dei componenti il Consiglio Direttivo di Gruppo devono essere sanzionate dalla Presidenza Nazionale.

Art. 49

Referendum

Il Referendum viene indetto dalla Presidenza Nazionale, su delibera del Consiglio Direttivo Nazionale per:

- a) la soluzione di questioni di rilevante importanza e di rilevante interesse generale per tutti gli associati;
- b) l'approvazione di modifiche allo Statuto.

I Gruppi esprimono il loro parere a mezzo di votazione scritta.

Perché il Referendum sia valido, devono avere votato tanti Gruppi che regolarmente costituiti rappresentino almeno tre quarti degli associati. Costituisce la decisione finale la volontà espressa dalla maggioranza dei votanti.

CAPO 5° — RADUNI

Art. 50

Scopi

I Raduni sono gli incontri che gli associati effettuano periodicamente per vivificare la loro unione e per ampliare e rafforzare la collaborazione ed i contatti con le Autorità civili e militari della Nazione.

Art. 51

Raduno Nazionale

Ha luogo di massima ogni quattro anni in città scelta dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 52

Raduni Interregionali

Possono avere luogo solo negli anni in cui non si effettua il Raduno Nazionale.

Vi partecipano due o più Delegazioni Regionali, preferibilmente limitrofe. Ogni Delegazione Regionale può organizzare un Raduno Interregionale solo ogni quattro anni.

Si effettuano di iniziativa o sotto la direzione dei Delegati Regionali, previa autorizzazione della Presidenza Nazionale.

Le spese derivanti sono a carico dei partecipanti.

Art. 53

Raduni Regionali

Si effettuano d'iniziativa dei Presidenti di Gruppo, sotto la direzione del Delegato Regionale e previa autorizzazione della Presidenza Nazionale.

Le spese derivanti sono a carico dei partecipanti.

TITOLO IV — ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

CAPO 1° — AMMINISTRAZIONE

Art. 54

Proventi

La Presidenza Nazionale provvede alla realizzazione dei fini statutari utilizzando:

- a) gli eventuali contributi versati dai Soci;
- b) i proventi delle attività dell'Associazione;
- c) gli eventuali contributi dello Stato;
- d) le eventuali donazioni e lasciti anche provenienti da terzi estranei all'Associazione.

I Gruppi traggono i loro mezzi finanziari:

- a) dalle quote sociali versate dagli iscritti e dagli eventuali contributi degli iscritti, o di altre persone od Enti;
- b) dai versamenti volontari di persone estranee all'Associazione;
- c) dalle iniziative, anche a carattere ricreativo, che i Consigli Direttivi prendono, nell'osservanza delle leggi vigenti e purché non ledano il prestigio dell'Associazione.

Art. 55

Gestione

La Presidenza Nazionale ed i Gruppi hanno gestioni amministrative autonome, sottoposte rispettivamente al controllo:

- a) del Consiglio Direttivo Nazionale, del Comitato Esecutivo Nazionale e del Collegio dei Sindaci Nazionali;
- b) dei consigli Direttivi di Gruppo e dei Collegi dei Sindaci di Gruppo.

Un esemplare del conto consuntivo della Presidenza Nazionale viene inviato, per opportuna conoscenza, al Ministero della Difesa, in relazione ai contributi ricevuti.

Art. 56

Organizzazione Amministrativa

L'organizzazione amministrativa degli Organi sociali centrali e periferici è contenuta nel Regolamento.

CAPO 2° — DISCIPLINA SOCIALE**Art. 57****Azioni comportanti sanzioni**

Qualsiasi attività od azione commessa da Organi sociali o da uno o più Soci ricoprenti o non cariche sociali, in contravvenzione alle finalità, agli interessi dell'Associazione, alle norme statutarie e regolamentari o comunque riprovevole e lesiva dell'onore e del prestigio dell'Associazione, o di uno o più Soci, è passibile di sanzione.

Art. 58**Tipi di sanzioni**

Un Socio può essere:

- a) ammonito per infrazioni lievi;
- b) sospeso fino ad un anno per infrazioni gravi;
- c) espulso per infrazioni particolarmente gravi e per aver riportato più sanzioni;
- d) revocato dalla carica.

Le sanzioni di cui sopra sono adottate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo del Gruppo e comunicate alla Presidenza Nazionale ed al Delegato Regionale.

Per circostanze eccezionali ed in particolare nei riguardi del Socio che riveste carica sociale centrale (ad eccezione dei Consiglieri Nazionali di cui al successivo Art. 59) oppure quella di Delegato Regionale o di Presidente di Gruppo, le sanzioni sono adottate dal Comitato Esecutivo Nazionale, a maggioranza assoluta, su proposta del Delegato Regionale e/o del Presidente Nazionale, fermo restando quanto detto all'Art. 21, ultimo capoverso.

La procedura da seguire nei riguardi del Socio passibile di sanzione è contenuta nel Regolamento.

Art. 59**Sanzioni a carico di Consiglieri Nazionali**

Le sanzioni di cui al precedente Art. 58 sono applicabili anche ai Consiglieri Nazionali, su proposta del Presidente Nazionale.

Sono adottate dal Consiglio Direttivo Nazionale, con delibera in merito, a maggioranza assoluta.

Art. 60**Decadenza da Cariche Sociali**

L'adozione delle sanzioni di sospensione o di espulsione a carico di Soci ricoprenti cariche sociali elettive centrali o periferiche, comporta l'automatica decadenza dalla carica.

Art. 61**Ricorsi**

Il Socio colpito dalle sanzioni di cui all'Art. 58 può ricorrere secondo la procedura contenuta nel Regolamento:

- a) in prima istanza al Comitato Esecutivo Nazionale (C.E.N.);
- b) in seconda istanza al Collegio dei Probiviri.

Il Socio ricoprente carica sociale centrale, i Delegati Regionali, i Presidenti di Gruppo colpiti dalle sanzioni di cui all'Art. 58 ed i Presidenti di Gruppo come titolari dei Consigli Direttivi o dei Gruppi sciolti secondo quanto previsto dall'Art. 30 (8° capoverso, lettera e) possono ricorrere secondo la procedura contenuta nel Regolamento:

- a) in prima istanza al Consiglio Direttivo Nazionale (C.D.N.);
- b) in seconda istanza al Collegio dei Probiviri.

Il Consigliere Nazionale colpito dalle sanzioni di cui all'Art. 59, può ricorrere secondo la procedura contenuta nel Regolamento al Collegio dei Probiviri.

TITOLO V — GIORNALE E PUBBLICAZIONI**Art. 62****Giornale e Pubblicazioni della Presidenza Nazionale**

La Presidenza Nazionale pubblica i seguenti periodici:

- a) il Giornale "Marinai d'Italia" per tutti i Soci. Le spese editoriali sono sostenute dalla Presidenza Nazionale con il parziale concorso dei Gruppi che sono tenuti a versare un'aliquota, stabilita di volta in volta in funzione dei costi, dal Consiglio Direttivo Nazionale, da prelevare sulla quota annuale d'iscrizione di tutti i Soci ai Gruppi stessi;
- b) il "Bollettino dell'A.N.M.I." per le questioni di carattere generale che interessano i Consiglieri Nazionali, i Sindaci Nazionali, i Probiviri, i Delegati Regionali ed i Presidenti di Gruppo;
- c) altri eventuali.

Art. 63

Pubblicazioni dei Gruppi

I Gruppi possono pubblicare periodici o numeri unici, con l'osservanza delle leggi vigenti in materia, previa autorizzazione della Presidenza Nazionale, la quale tuttavia non ne risponderà né per rappresentatività, né in alcun modo per nessuna ragione, ai fini delle leggi e decreti sulla stampa, dovendo in tal senso rispondere il Presidente del Gruppo.

TITOLO VI — DISPOSIZIONI FINALI*CAPO 1° — STATUTO E REGOLAMENTO*

Art. 64

Interpretazione dello Statuto e del Regolamento

In caso di incertezze o di questioni e vertenze sorte tra Organi sociali, i Gruppi ed i Soci, sulla dizione ed interpretazione di articoli dello Statuto e del Regolamento, o di contraddizioni o incertezze tra lo Statuto ed il Regolamento, o tra gli articoli degli stessi, su di essi deciderà inappellabilmente il Consiglio Direttivo Nazionale ed il Collegio dei Probiviri al completo di tre membri, riuniti con un massimo di assenti di due Consiglieri Nazionali in carica, con non meno di quattro quinti dei voti favorevoli sul totale dei presenti.

Il quesito o i quesiti saranno formulati dal Comitato Esecutivo Nazionale.

Art. 65

Modifiche allo Statuto

Eventuali proposte di modifiche allo Statuto devono essere sottoposte all'esame del Consiglio Direttivo Nazionale tramite il Gruppo di appartenenza, il Delegato Regionale, la Presidenza Nazionale ed il Comitato Esecutivo Nazionale.

Le proposte accolte dal Consiglio Direttivo Nazionale, devono essere inviate all'approvazione dei Gruppi, e successivamente sottoposte al Ministero della Difesa per la sanzione definitiva.

Art. 66

Regolamento

Il Regolamento contiene le norme esplicative ed applicative dello Statuto. Viene compilato dal Comitato Esecutivo Nazionale entro il termine di un anno dalla data di entrata in vigore dello Statuto e viene approvato dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 67.

Modifiche al Regolamento

Eventuali proposte di modifiche al Regolamento devono essere sottoposte all'esame della Presidenza Nazionale tramite il Gruppo di appartenenza e il Delegato Regionale.

La Presidenza Nazionale vaglia le proposte di modifiche ed in caso di accettazione le sottopone all'esame del Comitato Esecutivo Nazionale e successivamente all'approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 68

Il presente Statuto è stato approvato con D.P.R. 18 settembre 1984 - n. 788 e modificato con Decreto del Ministro della Difesa in data 1° aprile 1992.

17 MAG. 2002

Ass. Di Distretto

PROVINCIA DI BENEVENTO
13 MAG. 2002

→ Ill.mo Presidente **Dott. Carmine Nardone**
Gent.mo Sig. Assessore alla Cultura **Dott. Raffaele Di Lonardo**

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO

LEGGE REGIONALE 03/01/83 N° 4 - PROMOZIONE CULTURALE. PROPOSTA DELLA COOP. SOLOT COMPAGNIA STABILE DI BENEVENTO PER PROGETTO **"UN'ORA, UN LIBRO, UN ATTORE - le Lettere vanno a Teatro"**

Ai sensi della Legge Regionale 03/01/83 N° 4, in materia di Promozione Culturale, la Coop. a r.l. Solot Compagnia Stabile di Benevento, sottopone alla sua cortese attenzione l'allegato progetto **"UN'ORA, UN LIBRO, UN ATTORE - le Lettere vanno a Teatro"** per l'anno 2002.

Il clamoroso successo dello spettacolo *Totem* di Alessandro Baricco e Gabriele Vacis, incentrato sul racconto, drammatizzazione e recitazione di brani tratti dai capolavori della letteratura di tutti i tempi, ci ha indotti alla seguente riflessione: in un'epoca in cui i messaggi brevi SMS hanno soppiantato la comunicazione epistolare e l'insostenibile leggerezza dell'essere diventa sempre più insostenibile, noi siamo convinti che le persone siano ormai stufe del dilagante disimpegno offerto a piene mani dalla TV e persino dai cartelloni teatrali, una volta propositori culturali e oggi zeppi di comici televisivi.

Siamo convinti che una lettura dell'Iliade fatta in un certo modo possa essere molto più interessante ed avvincente di un telefilm o di una soap opera americana, siamo convinti che un'alleanza fra il Teatro e la Letteratura possa essere molto stimolante e risultare vincente in merito all'interesse che potenzialmente potrebbe suscitare in un pubblico desideroso di novità e di un pizzico di "impegno".

"UN'ORA, UN LIBRO, UN ATTORE - le Lettere vanno a Teatro" è il titolo di una mini-rassegna da svolgersi nel Teatro S. Nicola di Benevento, rivolta anche al pubblico delle scuole a volte asfissiate da programmi didattici rigidi e poco formativi che non di rado trascurano autori di portata mondiale.

Il cartellone della rassegna, che dovrebbe coprire un periodo di tre mesi, è il seguente:

x Ag. d'Agostino del non fan legge 4/83

PROVINCIA DI BENEVENTO
PROTOCOLLO GENERALE
Data arrivo
N. 14763 19 4 MAG 2002

SOLOT Compagnia Stabile di Benevento s.c. a r.l.
Via Galganetti, 27 - 82100 Benevento
P. IVA 00 910 880 624
e-mail: info@solo.it www.solo.it

RESPONSABILE

ottobre - Il messaggio imperiale (soirée Kafka)

Il messaggio imperiale è un racconto breve di Franz Kafka e narra le vicende di un soldato che, chiamato al capezzale dell'imperatore morente, parte alla volta del mondo a rendere noto l'ultimo messaggio del sovrano; intento nel quale non riuscirà mai a causa del suo smarrimento nella labirintica geometria di stanze, corridoi, segrete del castello, lasciando così l'umanità in bilico tra la speranza dell'attesa e la delusione del mancato arrivo.

È l'efficace metafora della stessa natura umana, dell'inquietudine di chi si sofferma a riflettere sulla propria origine e sui perché della vita e della fede.

novembre – i poemi cavallereschi.

Da *La canzone dei Nibelunghi* a *l'Orlando Furioso*, battaglie, malie, epici duelli. incontri amorosi, colpi di scena a ripetizione da far invidia alle trame più avventurose dei films di Spielberg; il tutto arricchito da esecuzioni musicali dal vivo e dall'esibizione di pupari che daranno vita a qualche episodio della saga dei paladini di Francia.

dicembre – I diavoli di Loudun –

Serata dedicata all'omonimo capolavoro di Aldous Huxley che tratta le vicende di Urbain Grandier, alto prelato della Francia del '600, condannato per stregoneria. Una storia a metà tra la realtà (il fatto è effettivamente successo) e il romanzo, in quanto i discorsi diretti riportati nel libro sono opera dello stesso Huxley. "I diavoli di Loudun" al quale, peraltro, si è ispirato Ken Russel per il famoso film "I diavoli", sarà lo spunto per riflettere sui processi, gli estremismi, i pregiudizi, i razzismi di oggi.

Si allegano:

- preventivo di spesa;

Certi del positivo accoglimento della presente, si porgono Distinti Saluti.

Il legale rappresentante
Michelangelo Fetto

PROGETTO ANALITICO DEI COSTI PRESUNTIVI

“UN’ORA, UN LIBRO, UN ATTORE – le Lettere vanno a Teatro”

<i>Causale</i>	<i>Importo</i>
Paghe Compagnia	€ 5.165,00
Allestimenti scenici	€ 3.099,00
Esecuzioni musicali (quartetto d'archi)	€ 3.099,00
Noleggio service luci/fonica	€ 4.132,00
Tipografia, Promozione, Affissione	€ 3.099,00
Varie	€ 520,00
Totale	€ 19.114,00
IVA 20%	€ 3.828,80
TOTALE	€ 22.972,80



Società Dante Alighieri

(E.M.R.D. N. 347, 18-07-1893)

COMITATO DI BENEVENTO

"...diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo" (art. 1 statuto sociale)

prot.n.55

li 14 Maggio.2002.....

*Al Presidente e p.c.
all'Assessore alla Cultura
dell'Amministrazione Provinciale
di Benevento*

PROVINCIA DI BENEVENTO

22 MAG. 2002

La prego di voler trasmettere con parere favorevole alla REGIONE -
CAMPANIA - SETTORE ISTRUZIONE E CULTURA L.R. 4 83
(Centro Direzionale Isola A/6 V piano 80143 NAPOLI) il *Progetto
culturale DANTE ALIGHIERI* anno 2002, patrocinato dal Provveditorato
agli Studi di Benevento, dalla Regione Campania, dall'Amministrazione
Provinciale e dal Comune di Benevento.

La ringrazio e saluto cordialmente.



IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Tomaciello

PROVINCIA DI BENEVENTO
PROTOCOLLO GENERALE

N. 22 MAG. 2002
15757

RESPONSABILE
A



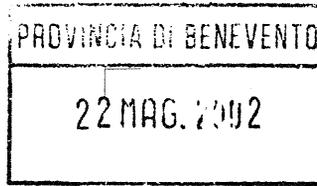
DA

Società Dante Alighieri

(E.M.R.D. N. 347, 18-07-1893)

COMITATO DI BENEVENTO

"...diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo" (art. 1 statuto sociale)



li 14/05/2002

**PROGETTO CULTURALE "DANTE ALIGHIERI"
ANNO 2002**

La SOCIETÀ DANTE ALIGHIERI, Comitato di Benevento intende realizzare un progetto di ampio spessore culturale che si svolgerà nell'anno 2002, il "PROGETTO CULTURALE DANTE ALIGHIERI".

Le iniziative culturali previste, patrocinate dal locale Provveditorato agli Studi e rivolte ai privati cittadini, alle associazioni, alle scuole di ogni ordine e grado, agli studenti universitari, sono le seguenti:

- 1) **PROGETTO SCUOLA 2002**, comprendente tutte le iniziative culturali rivolte al mondo della scuola qui elencate:
 - 1.1 PREMIO PROVINCIALE DI CULTURA 2002;
 - 1.2 PROGETTO TEATRO 2002;
 - 1.3 CORSO DI ANALISI TESTUALE;
- 2) **CONVEGNO CULTURALE: "PROGETTI CULTURALI ANNO 2002"**, meeting sulle attività culturali realizzate in vista della progettazione culturale 2003;
- 3) **CONVEGNI SULLA LINGUA E LA CULTURA ITALIANA.**

Di ogni iniziativa viene di seguito indicato il programma con la previsione di spesa finanziaria che complessivamente ammonta ad € 20.504,00, di cui:

- | | |
|---|-------------|
| 1. Progetto Scuola 2002 | |
| 1.1 Premio Provinciale di Cultura 2002 | € 4.470,00 |
| 1.2 Progetto Teatro 2002 | € 9.670,00 |
| 1.3 Corso di Analisi Testuale | € 1.490,00 |
| 2. Convegno Culturale: "Progetti Culturali anno 2002" | € 2.300,00 |
| 3. Convegno sulla Lingua e la Cultura Italiana | € 2.574,00. |



IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Tomaciello

P. 1



Società Dante Alighieri

(E.M.R.D. N. 347, 18-07-1893)

COMITATO DI BENEVENTO

"...diffondere la lingua e la cultura italiane nel mondo" (art. 1 statuto sociale)

li 14/05/2002

PROGETTO CULTURALE "DANTE ALIGHIERI"

ANNO 2002

1. PROGETTO SCUOLA 2002

1.1 PREMIO PROVINCIALE DI CULTURA 2002

La Società Dante Alighieri – Comitato di Benevento – in linea con la XXI Edizione del Premio Nazionale di Cultura, promuove per il Progetto Scuola 2002 il PREMIO PROVINCIALE DI CULTURA 2002, sul tema stabilito dalla Sede Centrale "La lingua e i linguaggi dell'arte: che cosa faresti per aiutare e invogliare i giovani a conoscere meglio il nostro patrimonio artistico?"

L'iniziativa si sviluppa in quattro fasi:

una prima fase (ottobre 2001) in cui i docenti sono informati del premio di cultura; una seconda fase comprendente incontri di docenti della Dante con gli alunni; una terza fase dedicata alla consegna e all'esame degli elaborati; una quarta e ultima fase in cui si celebra la "GIORNATA DELLA DANTE" (3 maggio 2002) con un convegno sul tema nazionale e la premiazione provinciale .

(Si allega alla presente bando del Progetto e atti vari)

PREVENTIVO DI SPESE

Retribuzione docenti per le attività didattiche di cui alle fasi I e II (€ 40.00 X 10 ore)	€ 400.00
Importo premi per il concorso	€ 620.00
Progettazione, direzione e coordinamento esecuzione del progetto	€ 1.050.00
Spese di organizzazione e di segreteria	€ 600.00
Materiale didattico	€ 250.00
Spese di rappresentanza	€ 600.00
Spese pubblicitarie	€ 200.00
Rimborso spese carburante	€ 300.00
Servizio di sicurezza (Vigili del Fuoco)	€ 200.00
Nolo impianto audio con operatore tecnico	€ 250.00
TOTALE USCITE	€ 4.470,00

PREVENTIVO DI ENTRATE

Uso gratuito del teatro "Massimo" (Patrocinio Comune di Benevento)

IL PRESIDENTE
 Prof. Giuseppe Tomaciello



99711
147

11/11/02
11/11/02
11/11/02

PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE
DELLA LEGGE N. 53 DEL 28 FEBBRAIO 1997

GIORNATA DELLA « DANTE »

VENEDÌ 3 MAGGIO 2002 - ORE 9.30
Teatro Massimo - Via Perasso - Benevento

PROGETTO SCUOLA 2002

La lingua e i linguaggi dell'arte

Parteciperanno

Prof. GIUSEPPE SIMEONE
Dirigente Scolastico Istituto "E. Galilei" - Benevento

Prof.ssa GILDA LEMMO IANNAZZONE
Dirigente Scolastico Il Circolo Didattico - Benevento

Dott.ssa ANNA CIAMPA
Presidente del Gruppo Giovanile della "Dante" di Benevento

Coordineranno

Prof.ssa ELISA MARIA SATARANO
Dirigente Scolastico Istituto "E. Galilei" - Benevento

Promozione del mondo scuola beneventano della scuola

LA CITTADINANZA È INVITATA AD INTERVENIRE

Prodotto

dal SEGRETOARIO DELLA COMMISSIONE REGIONALE
E DA LA PROVINCIA DEL BENEVENTO



SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI"
COMITATO DI BENEVENTO

Via F. Flora, 31 - Tel. 0824/314668-63100 - Fax 0824/52912

20 SET. 2001

li

Circolare

Al Provveditore agli Studi
Ai Direttori Didattici
Ai Presidi
delle Scuole di 1° e 2° grado
di Benevento e Provincia
LL. SS.

PROGETTO SCUOLA 2002

1. La Società "DANTE ALIGHIERI", sede di BENEVENTO, in linea con la XXI Edizione del Premio Nazionale di Cultura "Dante Alighieri", promuove il PROGETTO SCUOLA 2002 sul tema: «LA LINGUA E I LINGUAGGI DELL'ARTE: CHE COSA FARESTI PER AIUTARE E INVOLGIARE I GIOVANI A CONOSCERE MEGLIO IL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO?».
2. La partecipazione è riservata agli alunni delle scuole elementari (2° ciclo) e delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, iscritti alla "Dante".
3. Ciascuna scuola farà pervenire alla Presidenza della Società (Via F. Flora, 31 - 82100 Benevento - Tel. 0824 314668), entro il 25 Marzo 2002, un solo lavoro (tema, ricerca o inchiesta) scelto fra quelli presentati dai giovani. Allegherà una breve scheda contenente il nome e cognome del partecipante, scritto in stampatello, il numero della tessera della Società e l'indirizzo della Scuola.
4. Un'apposita commissione, nominata dalla Presidenza in accordo con il Provveditorato agli Studi di Benevento, sceglierà i lavori migliori che concorreranno ai premi di studio previsti dalla Presidenza Centrale per la XXI Edizione del Premio Nazionale di Cultura "Dante Alighieri", anno scolastico 2001/02.
5. Ai premi di studio, per complessivi 20 milioni, suddivisi in tre per gli istituti d'istruzione di 2° grado, quattro per le scuole medie e due per le scuole primarie, saranno aggiunti altri riconoscimenti.
6. La consegna del premio nazionale verrà fatta nell'ambito della scuola di appartenenza del vincitore.
7. La pubblicità dell'iniziativa sarà curata dalla rassegna "Pagine della Dante".
8. I lavori non saranno restituiti.
9. Anche a livello provinciale ci saranno dei premi e riconoscimenti che saranno consegnati in occasione della "Giornata della Dante" (03/05/2002), a quegli alunni meritevoli le cui scuole di appartenenza avranno regolarizzato il tesseramento entro il 31 gennaio 2002.
10. Un segno di gratitudine verrà espresso dalla Presidenza Centrale a quanti, presidi, direttori didattici, docenti, collaboreranno per agevolare la crescita culturale dei giovani, invitandoli a partecipare concretamente all'opera di diffusione della lingua e della cultura italiana all'estero.



IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Tomaciello

1.2 PROGETTO TEATRO

Il PROGETTO TEATRO prevede nell'anno 2002 due spettacoli rivolti al mondo della Scuola.

il 1°, già individuato, è "Il Sogno d'Alice", atto unico liberamente tratto dagli scritti di Lewis Carrol, rappresentato dalla compagnia amatoriale Teatrazzurro.

L'intento della Dante è di riportare l'attenzione del pubblico sui valori istruttivi della fiaba per la costruzione di una umanità meno robotizzata nei sentimenti e restituire i sogni ad un mondo sempre più stritolato da ritmi produttivi ossessivi.

Il 2° spettacolo non è stato ancora scelto: la sua realizzazione è prevista per l'autunno o prima che finisca l'anno solare.

(Si allega alla presente bando del Progetto e atti vari)

PREVENTIVO DI SPESE

Progettazione, coordinamento, spese di organizzazione e di segreteria	€ 4.000,00
Nolo impianto audio e luci	€ 1.500,00
Rimborso spese operatore tecnico	€ 200,00
Materiale pubblicitario	€ 800,00
S.I.A.E.	€ 300,00
Affissione	€ 80,00
Servizio di sicurezza (Vigili del Fuoco)	€ 400,00
Spese Postali	€ 120,00
Rimborso spese materiale scenografico	€ 750,00
Trasporto Materiale Scenografico	€ 320,00
Rimborso spese carburante	€ 600,00
Spese di rappresentanza	€ 600,00
TOTALE	€ 9.670,00

PREVENTIVO DI ENTRATE

Uso gratuito dei teatri (Patrocinio Comune di Benevento)	
Contributi volontario degli spettatori	€ 1.000,00



IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Tomaciello

Giuseppe Tomaciello

Progetto scuola 2002

CORSO D'ANALISI TESTUALE

Il corso è stato programmato dal Gruppo Giovanile della Dante per gli studenti della Scuola Superiore, iscritti alla Dante.

Contenuti: definizione e struttura del testo poetico e di quello narrativo.

Obiettivi: il corso si propone di delineare una tipologia di analisi del testo, tale da descrivere un'articolazione per livelli strutturali, rispettando l'organicità del testo stesso.

Durata: n.16ore.

Previsione di spese:

ENTRATE:

contributi dei soci per le spese di segreteria.....€ 100

USCITE:

Direttore del corso.....€ 250

Coordinatore del corso.....€ 250

Segretaria del corso.....€ 200

Docenti n.2 (€40 × 16h).....€ 640

Spese di cancelleria.....€ 150

TOTALE €1.490,00



IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Tomaciello

BN 14/05/2002

2. CONVEGNO CULTURALE: "PROGETTI CULTURALI ANNO 2002"**PREVENTIVO DI SPESE**

Fitto sala di riunione	€	500,00
Spese di rappresentanza (Buffet)	€	1.500,00
Spese pubblicitarie	€	300,00
TOTALE	€	2.300,00

3. CONVEGNO SULLA LINGUA E CULTURA ITALIANE**PREVENTIVO DI SPESE**

Oratori (n° 3 x 4 h = € 52,00 x 12 h =)	€	624,00
Spese pubblicitarie	€	300,00
Spese postali	€	150,00
Servizio di Sicurezza (Vigili del Fuoco)	€	200,00
Nolo impianto audio	€	300,00
Spese di rappresentanza (incl. soggiorno relatori)	€	1.000,00
TOTALE	€	2.574,00



IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Tomaciello



DA

"...diffondere la lingua e la
cultura italiane nel mondo."
(art. 1 statuto sociale)

La Società DANTE ALIGHIERI Comitato di Benevento

presenta

TEATRAZZURRO

in

"Il Sogno di Alice"

Atto unico, testo liberamente tratto dagli scritti di Lewis Carroll

Giovedì 21 febbraio 2002 - ore 9,30
Cinema Teatro Massimo - Benevento



PATROCINIO



Comune di Benevento
Assessorato alla Cultura



Provveditorato agli Studi
di Benevento



Provincia di Benevento
Assessorato alla Cultura



"...diffondere la lingua e la
cultura italiane nel mondo."
(art. 1 statuto sociale)

DA

La Società DANTE ALIGHIERI
Comitato di Benevento

presenta

TEATRAZZURRO

in

"Il Sogno di Alice"

Atto unico, testo liberamente tratto dagli scritti di Lewis Carroll

Giovedì 21 febbraio 2002 - ore 9,30

Cinema Teatro Massimo

Benevento

INVITO



patrocinio



Comune di Benevento
Assessorato alla Cultura



Provveditorato agli Studi
di Benevento



Provincia di Benevento
Assessorato alla Cultura